

MEDIA GUIDE

TOUR GIAPPONE 2018 JAPAN TOUR 2018

21 MAGGIO - 17 GIUGNO





SEGUICI SU



facebook.com/federugby



[@Federugby](https://twitter.com/Federugby)



[@Italrugby](https://instagram.com/Italrugby)



youtube.com/Fedrugby



app.federugby.it

INDICE

- 2** SALUTO DI ALFREDO GAVAZZI, PRESIDENTE DELLA FIR
- 4** SALUTO DI TADASHI OKAMURA, PRESIDENTE DELLA JRFU
- 7** VENTO DIVINO SUL PIANETA RUGBY, di Giorgio Cimbrico
- 10** IL MIO GIAPPONE, di Veronica Schiavon
- 12** LA COPPA DEL MONDO 2019: L'ACCORDO JRFU-FIR
- 14** IL CALENDARIO DELLA COPPA DEL MONDO 2019
- 16** I TABELLINI DEI TEST ITALIA-GIAPPONE DAL 1976 AD OGGI
- 19** IL TOUR
- 19** I PRECEDENTI TRA ITALIA E GIAPPONE A TUTTI I LIVELLI
- 20** SCHEDA GIAPPONE
- 22** SCHEDA YAMAHA JUBILO
- 23** IL ROSTER DEL GIAPPONE
- 24** IL ROSTER DEGLI YAMAHA JUBILO
- 25** STAFF AZZURRI
- 30** SCHEDE AZZURRI
- 46** I TABELLINI DELL'ITALIA 2017-18
- 50** MINUTAGGIO 2017-18
- 52** PROGRAMMA TOUR E NUMERI UTILI





In un mondo sempre più piccolo e sempre più veloce come quello in cui viviamo le tournée estive del rugby rappresentano un piacevole ritorno al passato per chi, come me, affonda le radici della propria passione in uno sport profondamente diverso da quello che conosciamo oggi. Le finestre internazionali di giugno, con le squadre del nostro Emisfero impegnate a far visita alle potenze – consolidate o nascenti – del Sud del mondo non sono però solo le ultime vestigia di un rugby vecchio e cristallizzato, ma continuano a costituire un importante momento di verifica e di formazione per i giovani atleti che hanno la ventura di prendervi parte.

Il calendario 2018 porta la nostra Nazionale in Giappone – un Paese e una cultura, sportiva e non, che ho imparato ad apprezzare nel mio percorso di imprenditore nell'ambito della robotica industriale - per un incontro non ufficiale e due test-match contro i Cherry Blossoms. Per Conor O'Shea e i suoi Azzurri, dopo l'ultimo Sei Nazioni, si tratta di un importante momento di verifica giunti al giro di boa del quadriennio che ci porterà, tra poco più di un anno, nuovamente nell'Impero del Sol Levante per la Rugby World Cup 2019. Conosciamo le difficoltà e le insidie di questa lunga trasferta: la storia recente parla di un Giappone in crescita, capace di superare come noi il Sudafrica, ma anche di fermare sul pareggio la Francia lo scorso novembre. L'ultimo scontro diretto, nel 2014 a Tokyo, è coinciso con la prima vittoria giapponese a nostre spese ed oggi il Giappone ci precede nel ranking internazionale. Per questo le tre settimane che la Nazionale passerà lì sono tanto importanti, perché la squadra - tutti noi, non solo gli atleti e i tecnici - sarà chiamata a tradurre in successi il duro lavoro svolto in questi due anni. Voglio ringraziare sin d'ora il Presidente della Japan Rugby Football Union, Tadashi Okamura, e tutta la struttura federale giapponese per la magnifica accoglienza che - in piena cultura nipponica - sapranno riservare alla nostra squadra fuori dal campo: la sportività del popolo giapponese sarà, per i nostri giovani atleti, una piacevole scoperta, al pari dello spirito combattivo che i nostri avversari sapranno dimostrare sul campo. Un sentito ringraziamento va, a nome di tutta la Federazione, anche alla municipalità di Ueda Sugadaira, che ha deciso di legarsi al marchio FIR per il prossimo biennio e che ospiterà la Nazionale nella settimana di preparazione alla partita inaugurale del tour, quella del 2 giugno a Nagano contro gli Yamaha Jubilo.

Come sempre, un caloroso "grazie" va a tutti gli sponsor della Federazione, in primis a Crédit Agricole Cariparma che da oltre dieci anni è al fianco della Nazionale e della nostra struttura.

A Conor, agli Azzurri, a tutto lo staff della Nazionale faccio, a nome mio personale e certo di interpretare i sentimenti di tutto il rugby italiano, un "in bocca al lupo" da grande appassionato, prima che da Presidente. Ci aspettiamo molto da voi e sappiamo che non ci deluderete.

Alfredo Gavazzi

Presidente della Federazione Italiana Rugby

我々が暮らす世界がどんどん近くなり、ますますスピードアップしていくなかで、近年よく知られるものとは一味も二味も違うスポーツに自身の情熱の根幹をもつ私のような者にとって、夏のラグビー遠征は、まさに心地よい過去への回帰である。①イタリアをはじめとする北半球のチームが、既に確固たる地位を築いた南半球の強敵や新興のチームに挑む6月の世界各地の舞台では、古き良きラグビーは新たな爪痕を残し、次世代を担う幸運を手にした若きアスリートたちにとっては自身の力を確認し成長する絶好の機会となる。②産業用ロボットの分野に身をおいたキャリアの中で、私は日本という国とスポーツも含めた日本文化に触れ、それを高く評価するに至った。そんな日本で、2018年、イタリア代表は非公式ではあるが日本代表と2つのテストマッチを戦う。③シックス・ネイションズを戦い抜いたコナー・オシェイ監督とイタリア代表メンバーにとって、とても重要なチェックの時期であり、4年というサイクルの締めくくりともなる2019年ラグビーワールドカップ大会のために再び日本を訪れるまで、あと1年あまりだ。④今回の遠征が非常に厳しく険しいことは承知している。近年の日本代表の成長はめざましく、イタリアがそうであったように南アフリカを凌駕し、昨年11月にはフランスと引き分けるまでになっている。対イタリアでは2014年に東京で行われた直接対決で日本がイタリアを相手に初勝利を収めており、現在は世界ランキングで日本はイタリアの上につけている。だからこそイタリア代表が日本で過ごすこの3週間はとても重要であり、この2年間の絶え間ない積み重ねを成功につなげるために、イタリア代表選手、コーチ陣だけでなく関係者全員が召集されるのだ。⑤

日本流の最高のもてなしで我々のチームをフィールドの外でも歓迎してくれる日本ラグビーフットボール協会の岡村正会長とすべての協会関係者に感謝している。イタリアの若いアスリートたちにとっては、対戦相手である日本人がフィールドであらわにする闘争心と彼らのスポーツマンシップを肌で感じられるのはとても意味のあることだ。

ワールドカップまでの2年間をイタリアラグビー連盟とともに歩むことを決め、来る6月2日に長野で開催されるツアー開幕戦であるヤマハ発動機ジュビロとの試合の事前キャンプ地としてもイタリア代表チームを迎えてくれる上田菅平の皆様に、イタリアラグビー連盟を代表して心から感謝の意を伝えたい。⑥そしていつものように、カリパルマ・クレディ・アグリコル銀行をはじめイタリアラグビー連盟の各スポンサーにも感謝したい。2007年からイタリアラグビーを支えてきたメインスポンサーであるカリパルマ・クレディ・アグリコル銀行は、まさに今夏のツアーでその長い歩みに終止符を打つことになるが、その歩みは数えきれない喜びの瞬間と多くの苦難の瞬間で彩られ、どんな時も友好的で尊重しあえる関係を築き、連盟の理想やプロジェクトにおおいに賛同し支援していただいた。メインスポンサーの力添えなしでは今日のイタリアラグビー界の飛躍はありえなかった。

私個人のそしてすべてのラグビーファンの想いをこめて、イタリアラグビー連盟の会長としてだけではなく、ひとりのファンとして、コナー監督、代表メンバー、そしてイタリア代表関係者すべての健闘を祈る。我々はおおいに期待しているし、その期待を裏切ることのないイタリア代表であると信じている。⑦イタリアラグビー連盟会長⑧アルフレード・ガヴァッツィ⑨

Alfredo Gavazzi




È per noi un grande piacere accogliere la Nazionale italiana, che torna in Giappone dopo cinque anni per i Lipovitan D Challenge Cup test-match di Oita e Kobe. Il nostro più caloroso saluto va a tutta la comitiva, ad ogni singolo giocatore e dirigente.

Gli Azzurri sono una potenza del rugby ed hanno peso parte a tutte le edizioni della Coppa del Mondo, sin da quella inaugurale in Nuova Zelanda nel 1987, con 11 vittorie all'attivo. Hanno affrontato il Giappone sei volte, vincendone cinque e perdendone solo una, quella del giugno 2014 allo stadio Prince Chichibu Memorial. La loro storia è lunga, visto che il loro primo test-match con la Spagna risale al 1929, e il loro tradizionale stile di gioco, caratterizzato da potenti fasi statiche e una robusta difesa, si è perpetuato sino ad oggi con un significativo progresso. Sono entrati nell'attuale Sei Nazioni nel 2000 e hanno sconfitto diverse volte le Home Unions e la Francia. Il loro gioco nelle fasi statiche, la loro rocciosa difesa e la capacità dei loro tre-quarti di attaccare da qualsiasi situazione hanno sempre attratto gli appassionati di tutto il mondo.

Il Giappone sta lavorando al proprio sviluppo attraverso i "Sunwolves", che stanno disputando la loro terza stagione nel Super Rugby, con sempre nuovi giocatori provenienti dalla Japan Rugby Top League e da alcuni team universitari, sotto la guida del c.t. Jamie Joseph. La stagione dei "Sunwolves" sin qui è stata dura, ma la preparazione fisica e tecnica dei giocatori sta sicuramente crescendo e non vediamo l'ora di assistere ai test-match con l'Italia. Ci aspettiamo che siano partite avvincenti, che catturino i tifosi giapponesi e aumentino ulteriormente l'interesse per il rugby nel Paese sulla strada della Coppa del Mondo 2019.

Per finire, vorrei esprimere la nostra sincera gratitudine alla Taisho Pharmaceutical Co., Ltd., title sponsor, per il suo sostegno. I nostri ringraziamenti vanno anche a tutti gli altri sponsor di questa serie e alle persone coinvolte nell'organizzazione per il loro impegno.

Tadashi Okamura
Presidente della JRFU



5年振りに来日するイタリア代表を迎え、「リポビタンDチャレンジカップ2018」として大分県大分市及び兵庫県神戸市に於いてテストマッチが開催されることになりました。イタリア代表チームの選手団の皆さまを心から歓迎いたします。

イタリア代表「アzzーリ」は、1987年に行われた第1回ラグビーワールドカップニュージーランド大会から全てのワールドカップに出場し、11勝を挙げている強豪です。日本代表とは過去に6回対戦し、2014年6月に秩父宮ラグビー場において日本代表が初勝利を上げて、1勝5敗の対戦成績となっています。イタリア代表の歴史は古く、1929年に初のテストマッチをスペイン代表と行って以来、強力なセットプレーと強固なディフェンスを持ち味とする伝統的なラグビーは脈々と受け継がれ、飛躍的な進化を遂げられました。その結果、2000年から現シックス・ネイションズに加盟し、ホーム・ネイションズに何度も勝利し、強力なセットプレーや固いディフェンス、どこからも攻め続けるバックス陣の攻撃など、世界のラグビーファンを魅了しています。

迎え撃つ日本代表は、3シーズン目を迎えたスーパーラグビー「サンウルブズ」での強化を図ると共に、トップリーグ、学生のトッププレーヤーを加え、ジェイミー・ジョセフヘッドコーチのもとで強化に努めてきました。「サンウルブズ」は開幕から苦戦が続いていますが、選手個々のフィジカルの強さやスキルは向上しており、イタリア代表との対戦が楽しみです。イタリア代表と日本代表が熱戦を繰り広げ、日本のラグビーファンに感動を与え、来年のラグビーワールドカップ2019日本大会に向けて、日本国内でラグビーの機運醸成が高まってくれることを期待しております。

最後に、イタリア代表戦に特別協賛としてサポートいただく大正製薬株式会社のご支援に心から感謝申し上げます。また、協賛をいただいた各スポンサー、運営にご協力いただきました全ての皆さまに御礼を申し上げます。

岡村正
JRFU 社長



DALLE ALI XXS DI CARDIFF
ALLE IMPRESE DI BRIGHTON E
PARIGI: IL TORNADO-GIAPPONE
NON ACCENNA A FERMARSI

VENTO DIVINO SUL PIANETA RUGBY

di **GIORGIO CIMBRICO**

Prima immagine di un giapponese con l'ovale stretto al petto: un francobollo anni Cinquanta. Ma come, sono così piccoli e giocano? Quando di mezzo c'è l'abnegazione, il sacrificio, loro ci sono sempre: sufficiente pescare nell'archivio delle immagini e rivedere schiere di ma-

ratoneti e maratonete che, in albe livide e umide, si sfiancano senza che i volti tradiscano la sofferenza. Sarà il loro carattere, sarà il codice bushido. Chissà.

Un altro flash, reso appena seppia dal trascorrere del tempo: un tour nelle Isole britanniche, con la concessione di un palcoscenico importante, l'Arms' Park di Cardiff. Perdono, ma certe fulminee avventure di ali XX small lasciano il segno, creano una sorpresa che sconfinava nello stupore. Il rugby ha trovato un altro ex-impero, quello del Sol Levante, diventato agglomerato di potenti corporazioni. Molti soldi per la palla tonda, ma non solo spiccioli per quell'altra. Sino a mettere le mani sulla Coppa del Mondo che verrà, la prima fuori dai confini tradizionali dell'emisfero nord e di quello che sta sotto i nostri piedi. I due Regni.

SPRINGBOKS SHOCK

Ricordi più freschi. Estate 2011, match di riscaldamento a Imola prima di volare



Brighton, 19 settembre 2015: i giapponesi di Eddie Jones festeggiano la storica vittoria sul Sudafrica in Coppa del Mondo / credit JRFU

verso la Nuova Zelanda, il Giappone è guidato da John Kirwan, l'Italia da Nick Mallett e finisce 31-24. Tre anni dopo, a Tokyo, il tabellone dice 26-23 per chi ospita. Il c.t. è Eddie Jones, l'estremo è Ayumu Goromaru, che fuori dal campo uno immagina di incontrare elegantemente infilato in un completo di Armani. Chissà come si scrivono Jones e Goromaru in ideogrammi: in ogni caso, sembra di vederli sventolare su quelle bandiere che adornano i templi, su quelle fasce che portano sulla fronte.

Il 20 settembre 2015, il giorno dopo, i giapponesi del miracolo di Brighton occupano metri e metri quadrati di carta stampata, lunghi minuti televisivi, chilometri di banda larga: sono i blossom biancorossi di Eddie, il nippo-tasmaniano dall'espressione di finta bonomia, quelli che organizzano la più grande sorpresa nella storia della Coppa del Mondo. Le bacchette che reggono non un boccone di sushi ma una porzione di springbok diventano l'immagine di un trionfo e di un'umiliazione: per il Sudafrica il giorno della vergogna, a vent'anni o poco più dell'ora più bella, benedetta da Nelson Mandela. Un risultato da affiancare al doppio successo di Samoa sul Galles nel '91 e nel '99, di Tonga sulla Francia nel 2011 e dei Galli-Galletti sugli All Blacks nel '99, ma ancora più forte, più violento, sostenuto da quel che, tradotto dal giapponese, risulta essere un vento divino: kamikaze, in ricordo di quella flotta cinese che scivolava sulle onde verso l'arcipelago prima di esser dispersa dalla benevolenza degli dei. Qualcuno, in quelle ore frenetiche, si è



L'ex c.t. Eddie Jones

spinto anche più in là: è stata la più grande sorpresa nella storia del gioco, a fianco del successo del Galles e dell'Inghilterra sulla Nuova Zelanda: le etichette portano le annate pregiate del 1905 e del 1936. E qualcun altro ha ficcato quel che è stato battezzato lo shock di Brighton, il movimento sismico più violento del tolemaico mondo ovale, nella classifica "all time" e omnisport. E con buone ragioni, sostenute da solide cifre e da allettanti quote: quando, quasi trent'anni fa, a Tokyo, Buster Douglas



Ayumu Goromaru

abbattè Mike Tyson, era dato 42-1, e andando a spulciare il "prima" di altri clamorosi esiti, il Camerun che aprì Italia '90 piegando l'Argentina campione in carica non aveva spinto i bookmaker più in là del 12-1. Più o meno il doppio, 25-1, assicurava il Kenya a chi avesse scommesso su una vittoria a spese delle Indie Occidentali nella Coppa del Mondo di cricket 1996, e così avvenne. Ma il Giappone era pagato 349-1 e qualcuno che buttò sul piatto anche 10 sterline, ha inviato alla federazione che ha come stemma araldico i fiori di ciliegio un saluto, un sentito ringraziamento.

EDDIE JONES

Ma dietro a quanto è capitato sull'erba di Brighton, ai 24 punti di Goromaru (che ha superato in fama gli eroi del baseball e del sumo) non abitava il caso o la fiacchezza dei sudafricani o l'estemporaneo

morso che un uomo ha rifilato a un cane. C'è stato il lavoro, la pianificazione di Eddie Jones, rimessi in vetrina in due, quasi tre, stagioni di Inghilterra lucidata sino alla cromatura, prima di subire graffi e poi decise ammaccature. Nessuno è perfetto, diceva un protagonista di "A qualcuno piace caldo", ma nessun dubbio che Eddie rimarrà lo shogun di un movimento che si è affacciato come il simbolo della sua bandiera e che non accenna a dirigersi verso un repentino tramonto. Ultima impresa, il 23-23 novembrino con la Francia, fallendo la trasformazione della vittoria. Ora, al solito compiti e gentilissimi, stanno per accogliere gli azzurri.



IL MIO GIAPPONE

VERONICA SCHIAVON, EX APERTURA DELLA NAZIONALE CHE OGGI VIVE E GIOCA A YOKOHAMA, CI RACCONTA DAL DI DENTRO IL RUGBY DEL SOL LEVANTE. IN PIENO BOOM TRA MONDIALI E OLIMPIADI

di VERONICA SCHIAVON

Ciao a tutti, sono Veronica Schiavon e da quattro anni vivo e gioco in Giappone. La prima volta che ci sono venuta, più di dieci anni fa ormai, mi sono innamorata di questo Paese, per la sua comodità, i convenience store (detti konbini) aperti 24/24, le scale mobili quasi ovunque, treni ogni 5', e alcuni buoni amici che mi sopportano tuttora.

Quando mi sono trasferita cercavo un posto di lavoro e magari una squadra di club con la quale continuare a giocare a rugby, solo che la realtà al femminile qui è un po' diversa da casa. Noi ci lamentiamo che in Italia abbiamo poche squadre... beh, qui ce ne sono anche meno, se escludiamo quelle dei club delle scuole superiori e quelle universitarie.

Dopo un periodo di prova, durante il quale ho abitato a casa di un'amica, ho finalmente iniziato la mia vera vita in Giappone con lo Yokohama TKM, squadra "sponsorizzata" dall'ospedale di zona, nel quale tutte lavoriamo per mezza giornata. L'altra mezza, tra allenamento in campo e



palestra, cena tutte assieme, fisio e ulteriore palestra, passa in un attimo e siamo già a domani. Qui quello che mi manca è un po' di riposo. Ormai non sono più giovanissima e non è facile star dietro a ragazze di 20-25 anni...

Come dice il nome, la nostra squadra è a Yokohama, una città vicino Tokyo, ma anche vicino a Kamakura, dove c'è una bellissima statua del grande Buddha, e al mare, dove spesso vado anche solo a fare una bicicletta! C'è un isolotto, Enoshima, che è diventata la mia meta preferita, il tempio dove vado a fare il primo saluto al nuovo anno e c'è una fantastica vista del monte Fuji. In primavera ci sono magnifici ciliegi in fiore e in inverno allestiscono il parco con splendide illuminazioni.

Il rugby qui in Giappone è una realtà un bel po' diversa da quella italiana: recentemente sono moltiplicati i club di rugby. Ma per club (bukatsu) si intende il club della scuola, quindi ci sono tante squadre di rugby a livello scolastico, qualche università che ha anche la femminile, mentre per i ragazzi ce n'è per tutti i gusti. Dopo la laurea però la maggior parte della gente lascia e va a lavorare, e rimangono solo 4-5 squadre tra le quali scegliere (parlo sempre a livello femminile, il maschile ha la Top League, la seconda e anche terza categoria, eppoi il campionato universitario, quello studente-sco...).

Il Giappone rugbistico sta crescendo quanto a immagine e popolarità; dopo la vittoria contro il Sudafrica alla scorsa Coppa del Mondo maschile, con la partecipazione ai Giochi di Rio della squadra femminile e con gli imminenti Mondiali e le successive Olimpiadi "in casa", la possibilità di aumentare il numero di giocatrici c'è, basta che ci sia la voglia ai piani alti di creare un bel cam-



pionato anche a livello femminile.

Ora siamo in piena stagione Seven, che consiste in un circuito di quattro tornei, giocati in giro per tutto il Paese e che ultimamente "ospitano" un bel po' di ragazze dalla Nuova Zelanda. Nella mia squadra ce ne sono tre. Le tre straniere della squadra, dicono, perché io ormai per tutte sono giapponese...

LA FIR GUARDA AD ORIENTE

ACCORDO BIENNALE CON LA LOCALITÀ DI UEDA-SUGADAIRA PER L'OSPITALITÀ DELLA NAZIONALE E LO SVILUPPO DEL BRAND

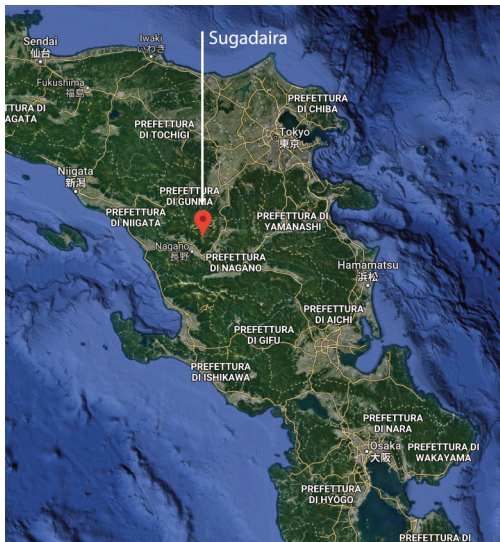
preparazione alla Coppa del Mondo giapponese dell'anno successivo.

“Ueda-Sugadaira può contare su oltre cento campi da rugby sul proprio territorio, il clima è molto simile a quello italiano e siamo certi che la nostra comunità abbraccerà con entusiasmo la Nazionale. Le nostre strutture sono famose in tutto il Giappone per essere le più idonee ad ospitare dei raduni di formazioni rugbistiche di alto livello e siamo certi che la partnership con FIR ci aiuterà in modo significativo a far conoscere presso un pubblico globale la nostra città e le nostre strutture per lo sport” ha dichiarato il sindaco di Ueda, Soichi Motai.



La Federazione Italiana Rugby inaugura una nuova fase nello sviluppo del proprio brand verso i mercati esteri, presentando una innovativa partnership con la municipalità giapponese di Ueda, nella prefettura di Nagano. L'accordo biennale porterà gli azzurri a radunarsi a Sugadaira, località montana a pochi chilometri da Ueda, tanto in avvicinamento al tour estivo di giugno in Giappone, che nella fase conclusiva della

“Nella mia carriera di imprenditore ho avuto modo di incrociare la mia strada con quella del Giappone - ha detto il presidente della FIR, Alfredo Gavazzi - Conosco la lealtà e la grande dedizione al lavoro di questo popolo. Oggi, come presidente della FIR, non posso che essere felice di dare il benvenuto ai nostri nuovi partner. Per FIR l'accordo non mette solo a disposizione della Nazionale degli impianti di altissimo livello per preparare due



avvenimenti fondamentali, ma costituisce anche una prima apertura verso i mercati esteri del brand Italrugby”.

Gli azzurri di Conor O’Shea soggiogneranno per la prima volta a Ueda Sugadaira, ospiti del Petit Hotel Sonntag, dal 26 mag-

gio al 3 giugno, in preparazione al primo incontro del tour che il 2 di giugno li opporrà al Q Stadium di Nagano agli Yamaha Jubilo, una delle formazioni leader del massimo campionato nipponico. Gli impianti della località montana sono famosi in tutto il mondo per il loro numero - oltre cento i campi da rugby - e per gli elevati standard qualitativi, oltre che per il clima mite: l’obiettivo della partnership con FIR è sfruttare il crescente appeal del mercato locale per il rugby italiano, per rendere Ueda-Sugadaira un polo d’attrazione per tutte le squadre dell’area asiatica interessate a svolgere periodi di preparazione in altura.

La Nazionale, dopo la prima presa di contatto in occasione del tour estivo 2018, tornerà a Ueda Sugadaira per la fase finale della preparazione alla Coppa del Mondo dell’anno prossimo in Giappone.



IL CALENDARIO DELLA COPPA DEL MONDO 2019



FASE FINALE (IN GIAPPONE)

Girone A: Irlanda, Scozia, Giappone, Romania, Europa 2/Samoa.

Girone B: Nuova Zelanda, Sudafrica, ITALIA, Africa 1, Recuperi.

Girone C: Inghilterra, Francia, Argentina, USA, Tonga.

Girone D: Australia, Galles, Georgia, Fiji, Uruguay.

PRIMA FASE (ORA ITALIANA)

20.9.2019	TOKYO	GIAPPONE – ROMANIA	(ORE 12.45)
21.9.2019	SAPPORO	AUSTRALIA- FIJI	(ORE 6.45)
21.9.2019	TOKYO	FRANCIA - ARGENTINA	(ORE 11.45)
21.9.2019	YOKOHAMA	NUOVA ZELANDA - SUDAFRICA	(ORE 11.45)
22.9.2019	OSAKA	ITALIA – AFRICA 1	(ORE 7.15)
22.9.2019	YOKOHAMA	IRLANDA - SCOZIA	(ORE 9.45)
22.9.2019	SAPPORO	INGHILTERRA - TONGA	(ORE 12.15)
23.9.2019	TOYOTA CITY	GALLES- GEORGIA	(ORE 12.15)
24.9.2019	KUMAGAYA	ROMANIA - RECUPERI	(ORE 12.15)
25.9.2019	KAMAISHI	FIJI – URUGUAY	(ORE 7.15)
26.9.2019	FUKUOKA	ITALIA - RECUPERI	(ORE 9.45)
26.9.2019	KOBE	INGHILTERRA - USA	(ORE 12.45)
28.9.2019	OSAKA	ARGENTINA – TONGA	(ORE 6.45)
28.9.2019	SHIZUOKA	GIAPPONE - IRLANDA	(ORE 9.15)
28.9.2019	TOYOTA CITY	SUDAFRICA – AFRICA 1	(ORE 11.45)
29.9.2019	KUMAGAYA	GEORGIA – URUGUAY	(ORE 7.15)
29.9.2019	TOKYO	AUSTRALIA - GALLES	(ORE 9.45)
30.9.2019	KOBE	SCOZIA – EUROPA2/SAMOA	(ORE 12.15)
2.10.2019	FUKUOKA	FRANCIA - USA	(ORE 9.45)
2.10.2019	OITA	NUOVA ZELANDA - RECUPERI	(ORE 12.15)

3.10.2019	OSAKA	GEORGIA - FIJI	(ORE 7.15)
3.10.2019	KOBE	IRLANDA - ROMANIA	(ORE 12.15)
4.10.2019	SHIZUOKA	SUDAFRICA - ITALIA	(ORE 11.45)
5.10.2019	OITA	AUSTRALIA - URUGUAY	(ORE 7.15)
5.10.2019	TOKYO	INGHILTERA - ARGENTINA	(ORE 17)
5.10.2019	TOYOTA CITY	GIAPPONE - EUROPA 2/SAMOA	(ORE 12.30)
6.10.2019	TOKYO	NUOVA ZELANDA - AFRICA 1	(ORE 6.45)
6.10.2019	KUMAMOTO	FRANCIA - TONGA	(ORE 9.45)
8.10.2019	KOBE	SUDAFRICA - RECUPERI	(ORE 12.15)
9.10.2019	KUMAGAYA	ARGENTINA - USA	(ORE 6.45)
9.10.2019	SHIZUOKA	SCOZIA - ROMANIA	(ORE 16.15)
9.10.2019	OITA	GALLES - FIJI	(ORE 11.45)
11.10.2019	SHIZUOKA	AUSTRALIA - GEORGIA	(ORE 12.15)
12.10.2019	TOYOTA CITY	NUOVA ZELANDA - ITALIA	ORE 6.45)
12.10.2019	YOKOHAMA	INGHILTERRA - FRANCIA	(ORE 10.15)
12.10.2019	FUKUOKA	IRLANDA - EUROPA 2/SAMOA	(ORE 19.45)
13.10.2019	KAMAISHI	AFRICA 1 - RECUPERI	(ORE 5.15)
13.10.2019	OSAKA	USA - TONGA	(ORE 7.45)
13.10.2019	KUMAMOTO	GALLES - URUGUAY	(ORE 10.15)
13.10.2019	YOKOHAMA	GIAPPONE - SCOZIA	(ORE 12.45)

QUARTI DI FINALE

19.10.2019	OITA	C1 - D2 (Q1)	(ORE 9.15)
19.10.2019	TOKYO	B1 - A2 (Q2)	(ORE 12.15)
20.10.2019	OITA	D1 - C2 (Q3)	(ORE 9.15)
20.10.2019	TOKYO	A1 - B2 (Q4)	(ORE 12.15)

SEMIFINALI

26.10.2019	YOKOHAMA	Q1 - Q2 (ORE 10)
27.10.2019	YOKOHAMA	Q3 - Q4 (ORE 10)

FINALE 3° POSTO

1.11.2019	TOKYO	(ORE 10)
-----------	-------	----------

FINALISSIMA

2.11.2019	YOKOHAMA	(ORE 10)
-----------	----------	----------

I TABELLINI DEI TEST ITALIA-GIAPPONE DAL 1976 AD OGGI

Padova - 21 ottobre 1976

ITALIA - GIAPPONE

25-3

ITALIA: Caligiuri (Rugby Roma); Marchetto (Treviso), Blessano (Treviso), N. Francescato (Treviso), N. Rossi (Rovigo); Ponzi (L'Aquila), Franceschini (Treviso) (35' pt Manni - Fiamme Oro); Bonetti (Brescia), N. Zanella (Rovigo), Cossara (Treviso); A. Fedrigo (Brescia), Camiscioni (L'Aquila); Bona (Rugby Roma), Monfeli (Treviso), Altigieri (Rugby Roma). All. Bish.

GIAPPONE: Ueyama; Fujiwara, Mori, Yoshida, Aruga; Matsuo, Imazato; Kobayashi, Akama, Izawa; Terai, Hatakeyama; Miyauchi, Sasada, Takada.

Arbitro: Zanesco (Italia)

Marcatori: 19' m. N. Francescato, 25' cp Ponzi, 33' m. Bonetti, 40' cp Ueyama; st: 9' m. Blessano tr. Ponzi, 18' m. Marchetto, 33' m. N. Rossi.

Tokyo - 4 luglio 2004

GIAPPONE - ITALIA

19-32

GIAPPONE: Endo (43' st Takei); Hirao, Ohata, Motoki (30' st Mukoyama), Onozawa; Morita, Ikeda; T. Ito (34' st Kubo), Miuchi, Mau (25' st Vatuvei); Kumagae, Parker; Yamamura, Matsubara (45' st Yamaoka), Hisadomi. All. Hagimoto.

ITALIA: G. Canale (Treviso) (29' st Carpentè - L'Aquila); Robertson (Viadana), Masi (Viadana), Barbini (Petrarca) (8' st Mazzucato - Calvisano), Pozzebon (Treviso); Wakarua (Leonessa), Griffen (Calvisano) (29' st Troncon - Treviso); Dal Maso (Rovigo) (28' st Mandelli - Calvisano), Mau. Bergamasco (Stade Francais) (1' st A. Persico - Leeds), E. Pavanello (Treviso); Bortolami (Petrarca), Del Fava (Parma); Castrogiovanni (Calvisano), Ongaro (Treviso) (32' st Intoppa - Calvisano), Lo Cicero (Lazio & Primavera) (34' st Savi - Viadana). All. Kirwan.

Arbitro: Deaker (Nuova Zelanda)

Marcatori: 10' cp Wakarua, 17' m. Castrogiovanni, 29' m. Canale tr. Wakarua, 33' drop Morita, 36' cp Ikeda; st: 5' cp Ikeda, 8' cp Wakarua, 12' cp Ikeda, 23' m. Castrogiovanni tr. Wakarua, 36' m. Onozawa tr. Ikeda, 41' m. Castrogiovanni tr. Wakarua.

Tokyo - 11 giugno 2006

GIAPPONE - ITALIA

6-52

GIAPPONE: Takei; Endo (39' st Mizuno), Moriya, Imamura, N. Oto; Onishi, Ikeda; Kiso, Asano (19' st Kikutani), Nakai; Taniguchi (1'-27' st e 30' st H. Ono), Kumagae; Yamamura, Matsubara (35' st Yamaoka), Soma (19' st Hisadomi). All. Elissalde.

ITALIA: Bortolussi (Montpellier); De Jager (Am.Catania), Masi (Viadana), Mir.

Bergamasco (Stade Francais), D. Dallan (Treviso) (33' st M. Sepe - Unione Capitolina); Pez (Perpignan) (9' st Marcato - Treviso), Griffen (Calvisano) (9' st Picone - Treviso); Sole (Viadana), Mau. Bergamasco (Stade Francais) (1' st R. Barbieri - Parma), Orlando (Treviso); Bortolami (Narbonne) (9' st Del Fava - Bourgoin), Dellapé (Agen); Nieto (Viadana) (9' st Staibano - Parma), Ongaro (Treviso) (24' st Ghiraldini - Calvisano), Lo Cicero (L'Aquila). All. Berbizier.

Arbitro: Young (Australia)

Marcatori: 2' cp Ikeda, 7' m. Sole tr. Pez, 15' m. Bortolussi tr. Pez, 24' m. D. Dallan tr. Pez, 44' cp Pez; st: 3' m. Mir. Bergamasco tr. Pez, 8' cp Ikeda, 22' m. Dellapé tr. Bortolussi, 41' m. Mir. Bergamasco tr. Bortolussi, 43' m. De Jager tr. Bortolussi.

Note: espulsione temporanea di Sole (25'-35' st).

Francais), Stanojevic (Calvisano); Pez (Bayonne) (28' pt De Marigny - Calvisano), Troncon (Clermont Auvergne) (32' st P. Canavosio - Castres); Parisse (Stade Francais), Mau. Bergamasco (Stade Francais), Sole (Viadana) (19' st Vosawai - Parma); Bortolami (Gloucester), Dellapé (Biarritz) (19' st V. Bernabò - Brive); Castrogiovanni (Leicester) (19' st Lo Cicero - Racing), Festuccia (Racing) (32' st Ghiraldini - Calvisano), Lo Cicero (Racing) (1' st Perugini - Stade Toulousain). All. Berbizier.

GIAPPONE: Robins (37' st K. Ono); Endo, Imamura, Onishi, Loamanu (23' st Aruga); Ando, Yoshida; Miuchi, Makiri (21' st Asano), O'Reily; Thompson, H. Ono (4' st Vatuvei); Soma (15' st Yamamura), Matsubara, Nishiura(32' st Soma). All. Kirwan.

Arbitro: Pearson (Inghilterra)

Marcatori: 3' cp Bortolussi, 7' m. Stanojevic, 10' m. Stanojevic tr. Bortolussi, 21' m. Robertson tr. Bortolussi, 26' m. Nishiura tr. Ando; st: 16' Makiri, 27' m. Lo Cicero tr. Bortolussi, 40' m. Mau. Bergamasco tr. Bortolussi.

Note: espulsione temporanea di Makiri (39' st).

Saint Vincent - 18 agosto 2007

ITALIA - GIAPPONE

36-12

ITALIA: Bortolussi (Montpellier); Robertson (Viadana), G. Canale (Clermont Auvergne) (1' st Masi - Biarritz), Mir. Bergamasco (Stade

BILANCIO

DATA	SEDE		PUNTI I	PUNTI G	METE I	METE G
21.10.76	Padova	Italia - Giappone	25	3	5	0
4.7.04	Tokyo	Italia - Giappone	32	19	4	1
11.6.06	Tokyo	Italia - Giappone	52	6	7	0
18.8.07	St Vincent	Italia - Giappone	36	12	5	2
13.8.11	Cesena	Italia - Giappone	31	24	4	3
21.6.14	Tokyo	Italia - Giappone	23	26	2	2
TOTALE			199	90	27	8

Cesena - 13 agosto 2011

ITALIA - GIAPPONE

31-24

ITALIA: McLean (Treviso); Toniolatti (Aironi), Sgarbi (Treviso) (22' st G. Canale - Clermont Auvergne), M. Praticchetti (Aironi), Benvenuti (Treviso); Bocchino (Prato) (16' st Orquera - Aironi), Gori (Treviso) (16' st Canavosio - Calvisano); Parisse (Stade Francais), Mau. Bergamasco (libero) (39'-40' st Cittadini - Treviso), Zanni (Treviso) (19' st Derbyshire - Treviso); Bortolami (Aironi), Geldenhuys (Aironi) (37' pt Van Zyl - Treviso); Cittadini (Treviso) (19' st Castrogiovanni - Leicester), Ghiraldini (Treviso) (45' st D'Apice - Aironi), Lo Cicero (Racing). All. Mallett.

GIAPPONE: Webb; Endo, Taira (16' st Tupuailai), Nicholas, Usuzuki; Arlidge, Tanaka (38' st Hiwasa); Holani (44' st Hatakeyama), Leitch (47' st Nishihara), Kikutani; Kitagawa, Ives (16' pt Thompson); Hatakeyama (19' st Fujita), Horie, Hirashima. All. Kirwan.

Arbitro: Poite (Francia)

Marcatori: 4 m. M. Praticchetti tr. Bocchino, 13' m. Gori tr. Bocchino, 26' m. Usuzuki tr. Arlidge, 32' m. Taira tr. Arlidge, 44' cp Arlidge; st: 5' m. Ghiraldini tr. Bocchino, 24' m. Lo Cicero tr. Orquera, 30' m. tecnica Giappone tr. Arlidge, 42' cp Orquera.

Note: espulsioni temporanee di Lo Cicero (29'-40' st) e Hirashima (40' st).

Tokyo - 21 giugno 2014

GIAPPONE - ITALIA

26-23

GIAPPONE: Goromaru; Yamada, Sau, Tamura, Fukuoka; Tatekawa, Tanaka; Holani (35' st Tui), Leitch, Ives; Thompson (35' st Makabe), S. Ito (25' st H. Ono); Hatakeyama (35' st Yamashita), S. Horie, Mikami (24' st Hirashima). All. E. Jones.

ITALIA: McLean (Treviso); L. Sarto (Zebre) (35' st Iannone - Zebre), Campagnaro (Treviso), Garcia (Zebre), Venditti (Zebre); Orquera (Zebre) (35' st Allan - Perpignan), Tebaldi (Ospreys) (25' st Palazzani - Zebre); R. Barbieri (Treviso), Mau. Bergamasco (Zebre) (20' st Vosawai - Treviso), Furno (Biarritz); Bortolami (Zebre) (29' st Fuser - Treviso), Geldenhuys (Zebre); Cittadini (Treviso) (20' st Chistolini - Zebre), Ghiraldini (Treviso) (27' st Manici - Zebre), Alb. De Marchi (Treviso) (20' st And. De Marchi - Zebre). All. Brunel

Arbitro: Peyper (Sudafrica)

Marcatori: 5' m. Yamada tr. Goromaru, 8' cp Orquera, 14' cp Goromaru, 18' m. tecnica Italia tr. Orquera, 24' cp Goromaru, 37' cp Orquera; st: 4' e 9' cp Goromaru, 12' cp Orquera, 20' m. Sau tr. Goromaru, 36' m. Barbieri tr. Allan.

Note: espulsioni temporanee di Yamada (18'-28' pt) e Venditti (3'-13' st).

IL TOUR

KOBE

16 GIUGNO
(test match)
GIAPPONE - ITALIA

NAGANO

2 GIUGNO
(no-cap match)
YAMAHA JUBILO - ITALIA XV

OITA

9 GIUGNO
(test match)
GIAPPONE - ITALIA

I PRECEDENTI TRA ITALIA E GIAPPONE A TUTTI I LIVELLI

NAZIONALE

21.10.76	PADOVA	ITALIA - GIAPPONE	25-3
4.7.04	TOKYO	GIAPPONE - ITALIA	19-32
11.6.06	TOKYO	GIAPPONE - ITALIA	6-52
18.8.07	ST VINCENT	ITALIA - GIAPPONE	36-12
13.8.11	CESENA	ITALIA - GIAPPONE	31-24
21.6.14	TOKYO	GIAPPONE - ITALIA	26-23

UNDER 21

19.10.76	L'AQUILA	ITALIA - GIAPPONE	31-30
21.6.02	JOHANNESBURG	GIAPPONE - ITALIA (CM)	34-13
28.6.02	JOHANNESBURG	GIAPPONE - ITALIA (CM)	41-29
21.6.03	OXFORD	ITALIA - GIAPPONE (CM)	47-34

UNDER 20

14.6.08	SWANSEA	ITALIA - GIAPPONE (CM)	24-20
17.6.09	NAGOYA	GIAPPONE - ITALIA (CM)	15-21
30.5.10	MOSCA	ITALIA - GIAPPONE (CM)	36-7

UNDER 19

12.4.01	SANTIAGO	ITALIA - GIAPPONE (*)	27-25
16.4.03	HOUILLES	ITALIA - GIAPPONE (*)	10-29

UNDER 18

14.3.12	FIRENZE	ITALIA A - GIAPPONE SCHOOLS	20-15
---------	---------	-----------------------------	-------

UNIVERSITARIA

25.3.92	BRESCIA	ITALIA-GIAPPONE EST	31-19
10.8.00	ROMA	ITALIA-GIAPPONE (CM)	32-29

(CM) = COPPA DEL MONDO; (*) = TROFEO FIRA



JAPAN RUGBY FOOTBALL UNION

Anno di fondazione JRFU	1926
Numero di giocatori*	122.872
Numero di club	3.631
Club più antico:	Yokohama Football Club (1866)
Stadio nazionale	Chichibunomiya Stadium, Tokyo (27.188 spettatori)
Presidente	Yoshiro Mori
Addetto stampa	Tamekuro Nagata nagata@rugby-japan.or.jp www.en.rugby-japan.jp
Commissario tecnico	Jamie Joseph (Nz)
Ranking World Rugby	11° posto
Maglia	Bianco e rossa a strisce orizzontali
Seconda maglia	Blu
Soprannome	Brave Blossoms
Primo test-match	Giappone - Canada 9-8 (Osaka; 31.1.1932)
L'impresa storica	Giappone - Sudafrica 34-32 (RWC; Brighton; 19.9.2015)
Inno nazionale	Kimigayo

(*) fonte World Rugby



IL BILANCIO DELLA NAZIONALE

AVVERSARIA	G	V	N	P
Argentina	6	1	0	5
Australia	5	0	0	5
Canada	25	15	2	8
Corea del Sud (*2)	41	33	1	7
Emirati Arabi	3	3	0	0
Fiji	17	3	0	14
Filippine	2	2	0	0
Francia (*6)	10	0	1	9
Galles (*4)	14	1	0	13
Georgia	5	4	0	1
Golfo	3	3	0	0
Hong Kong (*3/!)	40	33	1	6
Inghilterra (*5)	6	0	0	6
Irlanda (*2)	9	0	0	9
ITALIA	6	1	0	5
Kazakistan	5	5	0	0
Nuova Zelanda (*2)	5	0	0	5
NZ Maori (*3)	3	0	0	3
Olanda	1	1	0	0
Portogallo (*1)	1	1	0	0
Romania	7	5	0	2
Russia	5	4	0	1
Samoa	15	4	0	11
Scozia (*4)	11	1	0	10
Singapore	1	1	0	0
Spagna	3	3	0	0
Sri Lanka	3	3	0	0
Sudafrica	1	1	0	0
Thailandia	1	1	0	0
Tonga	17	8	0	9
Tunisia (*1)	1	1	0	0
Uruguay	3	2	0	1
USA	23	9	1	13
Zimbabwe	1	1	0	0

(*N) = numero dei test non ufficiali

(!) = una partita sospesa sullo 0-0 dopo 13' per maltempo

ULTIMI 10 TEST-MATCH

22.4.2017	Incheon	Corea del Sud - GIAPPONE	29-47
29.4.2017	Tokyo	GIAPPONE - Corea del Sud	80-10
6.5.2017	Tokyo	GIAPPONE - Hong Kong	29-17
13.5.2017	Hong Kong	Hong Kong - GIAPPONE	0-16
10.6.2017	Kumamoto	GIAPPONE - Romania	33-21
17.6.2017	Shizuoka	GIAPPONE - Irlanda	22-50
24.6.2017	Tokyo	GIAPPONE - Irlanda	13-35
4.11.2017	Yokohama	GIAPPONE - Australia	30-63
18.11.2017	Tolosa	GIAPPONE - Tonga	39-6
25.11.2017	Parigi	Francia - GIAPPONE	23-23

COSÌ AI MONDIALI

ANNO	FASE	G	V	N	P	PF	PS
1987	1° turno	3	-	-	3	48	123
1991	1° turno	3	1	-	2	77	87
1995	1° turno	3	-	-	3	55	252
1999	1° turno	3	-	-	3	36	140
2003	1° turno	4	-	-	4	79	163
2007	1° turno	4	-	1	3	64	210
2011	1° turno	4	-	1	3	69	184
2015	1° turno	4	3	-	1	98	100
Totale		28	4	2	22	526	1259

I PRECEDENTI CON L'ITALIA

21.10.76	Padova	Italia - Giappone	25-3
4.7.04	Tokyo	Giappone - Italia	19-32
11.6.06	Tokyo	Giappone - Italia	6-52
18.8.07	St Vincent	Italia - Giappone	36-12
13.8.11	Cesena	Italia - Giappone	31-24
21.6.14	Tokyo	Giappone - Italia	26-23

Vittorie Italia	5
Vittorie Giappone	1
Punti Italia	199
Punti Giappone	90
Metete Italia	27
Metete Giappone	8



Sede Iwata
Colori Celeste e blu
Campo di gioco Yamaha Stadium, Iwata
Allenatore Takanobu Horikawa

PIAZZAMENTI NELLA JAPAN TOP LEAGUE (ultimi 10 anni)

2008-09	7° posto
2009-10	9° posto
2010-11	11° posto
2011-12	8° posto
2012-13	6° posto
2013-14	5° posto girone A
2014-15	finale
2015-16	semifinali
2016-17	2° posto
2017-18	semifinali



LA STORIA

Yamaha Jubilo, filiazione della celebre Casa motociclistica, è nata come squadra di rugby del dopolavoro di Yamaha Engine a Shizuoka nel marzo del 1982. L'anno successivo ha preso parte per la prima volta al campionato della prefettura di Shizuoka, cominciando a frequentare le leghe regionali del Kansai a partire dagli anni Novanta. Nel 1984 è diventata la sezione rugby di Yamaha Motor. Al 1997 risale la promozione alla Kansai A League, vinta al termine della stagione

2002-03 per approdare alle finali dell'All Japan Championship. Ammessa alla Top League al momento della sua istituzione (2003), ne fa parte da allora, con il fiore all'occhiello della finale del 2015, anno in cui conquista l'All Japan Championship a spese dei Suntory Sungoliath (15-3). Dal 2005 il cambio di denominazione da Yamaha Motor a Yamaha Jubilo. Tra le stelle straniere che in passato hanno vestito la maglia degli Jubilo anche gli All Blacks Leon MacDonald (2004-05) e Jerry Collins (2011-13) e lo scozzese Brendan Laney (2005)

IL ROSTER DEL GIAPPONE

GIOCATORE	RUOLO	NATO	ALT./PESO	CLUB	CAPS
ASAELI AI VALU	pilone	7.5.89	115/187	Panasonic/Sunwolves	--
TAKUMA ASAHARA	pilone	7.9.87	113/179	Toshiba/Sunwolves	9
KEITA INAGAKI	pilone	2.6.90	116/186	Panasonic/Sunwolves	19
SHINTARO ISHIHARA	pilone	17.6.90	105/181	Suntory/Sunwolves	8
KOO JI-WON	pilone	20.7.94	122/184	Honda/Sunwolves	--
KOKI YAMAMOTO	pilone	29.10.90	118/181	Yamaha	5
TAKESHI HINO	tallonatore	20.1.90	100/172	Yamaha	4
SHOTA HORIE	tallonatore	21.1.86	104/180	Panasonic/Sunwolves	55
ATSUSHI SAKATE	tallonatore	21.6.93	104/180	Panasonic/Sunwolves	10
UWE HELU	2a linea	12.7.90	115/193	Yamaha/Sunwolves	7
KAZUKI HIMENO	2a linea	27.7.94	108/187	Toyota/Sunwolves	3
SHINYA MAKABE	2a linea	26.3.87	112/192	Suntory/Sunwolves	36
KOTARO YATABE	2a/3a linea	29.7.86	107/190	Panasonic	15
SHUHEI MATSUHASHI	3a linea	24.11.93	99/180	Ricoh	8
SHUNSUKE NUNOMAKI	3a linea	13.7.92	96/178	Panasonic/Sunwolves	5
WIMPIE VAN DER WALT	3a linea	6.1.89	106/188	NTT Docomo/Sunwolves	3
FETUANI LAUTAIMI	3a centro	21.10.92	115/185	Toyota	3
MICHAEL LEITCH	3a centro	7.10.88	105/189	Toshiba/Sunwolves	50
AMANAKI MAFI	3a centro	11.1.90	112/189	Melbourne Rebels	19
YOSHITAKA TOKUNAGA	3a centro	10.4.92	100/185	Toshiba/Sunwolves	8
YUTAKA NAGARE	m.mischia	4.9.92	71/166	Suntory/Sunwolves	9
FUMIAKI TANAKA	m.mischia	3.1.85	72/166	Panasonic/Sunwolves	64
KEISUKE UCHIDA	m.mischia	22.2.92	85/177	Panasonic/Sunwolves	22
YU TAMURA	apertura	9.1.89	91/181	Canon/Sunwolves	47
TAKUYA YAMASAWA	apertura	21.9.94	81/176	Panasonic	3
TIMOTHY LAFAELE	apertura/centro	19.8.91	98/186	Coca Cola/Sunwolves	8
RYOTO NAKAMURA	centro	3.6.91	92/178	Suntory/Sunwolves	11
MALE SA'U	centro	13.10.87	97/183	Yamaha	27
HARUMICHI TATEKAWA	centro	2.12.89	95/180	Kubota/Sunwolves	53
SIONE TEAUPA	centro	9.7.92	99/183	Kubota/Sunwolves	3
RYOHEI YAMANAKA	centro	22.6.88	95/188	Kobelco	11
KENKI FUKUOKA	ala	7.9.92	83/175	Panasonic/Sunwolves	24
LOMANO LEMEKI	ala	20.1.89	92/177	Honda/Sunwolves	5
AKIHITO YAMADA	ala	26.7.85	88/182	Panasonic/Sunwolves	23
YOSHIKAZU FUJITA	ala/estremo	8.9.93	90/184	Panasonic	30
RIKIYA MATSUDA	ala/estremo	3.5.94	92/181	Panasonic	10
KOTARO MATSUSHIMA	estremo	26.2.93	87/178	Suntory/Sunwolves	28
RYUJI NOGUCHI	estremo	15.7.95	80/177	Tokai Univ./Sunwolves	12

IL ROSTER DEL YAMAHA JUBILO

GIOCATORE	RUOLO	ETÀ	NAZIONALE (CAPS)
HEIICHIRO ITO	pilone	27	JAP (6)
SATOSHI NAKATANI	pilone	36	JAP (4)
SOHEI NISHIMURA	pilone	25	
YUJI NISHIUCHI	pilone	24	
KENTA OTSUKA	pilone	25	
YUJI UEKI	pilone	24	
KOKI YAMAMOTO	pilone	27	JAP (5)
RYO YAMAMURA	pilone	36	JAP (40)
KOHEI EGUCHI	tallonatore	23	
TAKESHI HINO	tallonatore	28	JAP (4)
SHOGO NAKA	tallonatore	29	
TAISHI TAKABE	tallonatore	24	
DUKE KRISHNAN	2a linea	30	MLS (7)
EISHIN KUWANANO	2a linea	23	
YUYA ODO	2a linea	28	
KOHEI SAITA	2a linea	29	
UWE HELU	3a linea	27	JAP (7)
SYOYA HIROKAWA	3a linea	23	
Kyosuke HORIE	3a linea	27	JAP (3)
RIKIYA MATSUMOTO	3a linea	27	
YUHIMARU MIMURA	3a linea	29	JAP (2)
HAYATO NISHIUCHI	3a linea	25	
MOSE TUALI'I (NZ)	3a linea	37	NZL (9)
KAZUKI YAMAJI	3a linea	28	
SHINYA IKEMACHI	m.mischia	29	
YUKI KAGOSHIMA	m.mischia	24	
YUKI YATOMI	m.mischia	33	JAP (15)
FUMIHIRO YOSHIZAWA	m.mischia	26	
SYOH KIYOHARA	apertura	25	
MATT MCGAHAN (NZ)	apertura	25	
GENTA WADA	apertura	23	
TOMOKAZU KIRA	centro	23	
HIROTO KOBAYASHI	centro	25	
MASATOSHI MIYAZAWA	centro	29	
MALE SA'U	centro	30	JAP (27)
VILIAMI TAHITU'A (TON)	centro	27	TON (4)
SHOHEI AWATA	ala	26	
CHIKARA ITO	ala	28	JAP (1)
SHOTA TANAKA	ala	31	
AYUMU GOROMARU	estremo	32	JAP (56)

LO STAFF AZZURRO



CONOR O'SHEA

COMMISSARIO TECNICO

Nato a: Limerick (Irlanda), 21 ottobre 1970

Da giocatore: estremo

Club: Terenure College, Lansdowne (1988-95), London Irish (1995-01), Leinster (1991-95). Nazionale: 35 caps, 6 mete (1993-2000).

Da tecnico: London Irish (2001-05), Harlequins (2010-16), Italia (dall'1 giugno 2016)

Famiglia: Sposato con Alexandra, ha due figlie (Olivia e Isabella).

Studi: Laureato in Economia e Commercio all'Università di Dublino, ha conseguito negli anni un diploma in legge al Dublin Institute of Technology e un master in Scienza dello Sport alla United States Sport Academy.

Cresciuto in una famiglia di sportivi - il padre, Jerome, è stato una stella del football gaelico degli anni 50 - si è affermato come estremo con la maglia della provincia del Leinster, debuttando in Nazionale nel 1993. Nel 1995, in vista dell'avvento del professionismo, è passato ai London Irish, nella Premiership inglese (127 partite, 62 mete). E' stato costretto al ritiro, appena trentenne, per un infortunio alla caviglia. Non ha però abbandonato i London Irish, dando il via nel 2000 a una brillante carriera di tecnico, che lo ha visto dapprima Director of Rugby e in seguito direttore generale degli exiles irlandesi, con cui ha vinto la Coppa d'Inghilterra 2002.

Nel 2005 ha accettato l'incarico di direttore delle Accademie regionali della RFU, la federazione inglese, supervisionando le quattordici accademie regionali e il processo di reclutamento e monitoraggio dei potenziali "internazionali" del futuro. Nel 2008, è divenuto direttore nazionale dell'English Institute of Sport, posizione che ha lasciato nel 2010 per assumere il ruolo di Director of Rugby degli Harlequins, guidando il club londinese al primo titolo della propria storia (2012). Durante il mandato ha inoltre conquistato una Challenge Cup (2011) e una Coppa Anglo-gallese (2013).

E' stato commentatore per RTE, la televisione di Stato irlandese, proprietaria dei diritti del Sei Nazioni. Dall'1 giugno 2016 ha ufficialmente assunto le redini dell'Italia.



MICHAEL JOHN "MIKE" CATT (OBE)

ASSISTENTE ALLENATORE
TRE-QUARTI

Nato a: Port Elizabeth (Saf) il 17 settembre 1971

Da giocatore: estremo, centro, apertura

Club: Eastern Province, Bath (1992-2004), London Irish (2004-10).

Nazionale: 75 caps, 142 punti, 7 mete (1994-2007).

Lions: 1 cap (1997-2001)

Titoli: Coppa del Mondo (2003), Cinque Nazioni (1995, 1996), Sei Nazioni (2000, 2001), Heineken Cup (1998), Premiership (1993, 1994, 1996), Coppa Anglo-gallese (1994, 1995, 1996).

Onoreficenze: Officer of the British Empire

Da tecnico: London Irish (2010-12), Inghilterra (2012-16), Italia (dall'1 giugno 2016).

Famiglia: Sposato con Ali, ha una figlia (Eve).

Elegibile per l'Inghilterra grazie alla madre Anne, si è trasferito nella patria materna nel 1992, quando ancora il Sudafrica era bandito dalle competizioni internazionali per la propria politica di segregazione razziale. Da Eastern Province, che aveva rappresentato sino ad allora, Catt è passato al Bath, dove si è affermato come tre-quarti di alto livello e di grande duttilità. Ha debuttato in Nazionale nel 1994 contro il Galles ed è stato selezionato per due tour dei Lions, 1997 e 2001. Clive Woodward l'ha inserito nella rosa per la Coppa del Mondo 2003 e nella vittoriosa finale contro i Wallabies padroni di casa è subentrato tra i centri nei tempi supplementari al posto di Mike Tindall. Quattro anni più tardi, ha disputato nuovamente la finale iridata a 36 anni: il più anziano giocatore di sempre. L'Inghilterra però venne sconfitta dal Sudafrica. L'anno successivo è iniziato il suo percorso come tecnico: allenatore dell'attacco dei London Irish, con cui ha continuato occasionalmente a scendere in campo sino al 2010. Nel 2012 è stato ingaggiato da Stuart Lancaster come tecnico dei trequarti e dell'attacco dell'Inghilterra, ruolo ricoperto sino alla conclusione dei Mondiali 2015.

E' assistente allenatore dei tre-quarti azzurri dall'arrivo di O'Shea sulla panchina dell'Italia.



GIAMPIERO DE CARLI

ASSISTENTE ALLENATORE AVANTI

Nato a: Roma il 17 settembre 1971

Da giocatore: pilone sinistro, tallonatore

Club: Rugby Roma (1989-99 e 2000-01), Stade Français (1999-2000), Calvisano (2001-06).

Nazionale: 32 caps, 5 mete (1996-2003).

Titoli: Campione di Francia (2000), Campione d'Italia (2005), Coppa Italia (1999, 2004).

Da tecnico: Calvisano (2006-09), Italia A (2009-11), Accademia FIR e Italia U.20 (2011-12), Perpignan (2012-14), Italia (2014-oggi).

E' nell'immaginario dello sport e del rugby italiano per aver segnato la prima meta azzurra nei Sei Nazioni, il giorno del vittorioso debutto contro la Scozia al Flaminio di Roma (34-20; 5 febbraio 2000). Quella marcatura diede la certezza della vittoria. Da giocatore vanta 250 presenze e 39 mete tra Serie A1 e Super 10, 51 presenze e 11 mete in A2 e 9 presenze nel Top 14 francese. Dopo essere stato assistente allenatore del Calvisano, ha seguito l'Italia A in tandem con Gianluca Guidi, per poi lavorare prima con l'Accademia zonale di Mogliano e in seguito con l'Accademia "Ivan Francescato" di Tirrenia e l'Italia U20. Trascorse due stagioni da responsabile degli avanti del Perpignan (Top 14) De Carli è tornato in Italia nel 2014 e dal tour estivo di quell'anno è responsabile degli avanti della Nazionale.



MARIUS GOOSEN

ASSISTENTE ALLENATORE DIFESA

Nato a: Kleinsee (Saf) il 6 aprile 1974.

Da giocatore: apertura, estremo, primo centro

Club: Boland (1996-98), Northern Bulls (1998-01), Western Stormers (2002), Viadana (2002-03), Rugby Roma (2003-04), Treviso (2004-10), Falcons (2005), Emerging Springboks, Barbarians sudafricani.

Titoli: Campione d'Italia (2006, 2007, 2009, 2010), Coppa Italia (2005, 2010).

Da tecnico: Treviso (2010-18), Italia Emergenti (2013-14), Italia (2018-oggi).

Famiglia: sposato con Elmarie, ha due figlie (Mareli ed Emma).

Currie Cup, Super Rugby, Super 10: queste le tappe della carriera da giocatore di Marius Goosen, che nel massimo campionato italiano ha giocato complessivamente 131 partite, segnando 1215 punti e 33 mete. Appesi gli scarpini al classico chiodo nel 2010, è entrato in pianta stabile nei quadri tecnici del Benetton Treviso quale assistente di Franco Smith, cui è subentrato a stagione in corso nel dicembre 2014. Nominato Director of Rugby del club trevigiano per la stagione 2015-16, è subentrato alla guida della prima squadra nel gennaio 2016 dopo l'esonero di Umberto Casellato. Da due stagioni cura la difesa del Benetton. E' stato assistente allenatore e responsabile tecnico dell'Italia Emergenti alla Nations Cup e alla Tblisi Cup. Con l'arrivo di Conor O'Shea è entrato a far parte, in qualità di assistente, dello staff tecnico della Nazionale. Dal 3 febbraio 2018 è ufficialmente allenatore della difesa dell'Italia.



PETE ATKINSON

HUMAN PERFORMANCE
LEAD

Inglese, classe 1970, Pete ha diretto la preparazione fisica dei Leicester Tigers dal 1998 al 2003, in un periodo di successi senza precedenti nella storia del club, per poi assumere analoga posizione presso i Saracens. In seguito ha lavorato, incrociando il proprio cammino con quello di Conor O'Shea, presso l'English Institute of Sport, dove tra il 2005 ed il 2012 ha diretto e coordinato la preparazione di numerosi atleti olimpici protagonisti ai Giochi di Pechino e Londra. Dopo cinque anni come capo preparatore della federazione anglo-gallese di cricket, nel giugno 2017 Pete Atkinson è rientrato nel mondo rugbistico insieme alla propria compagnia quale responsabile delle performance umane della FIR. Per la Federugby, unitamente ai propri collaboratori della Atkinson Coaching, coordina la preparazione atletica della Nazionale, quella delle due franchigie di Pro14 e supervisiona la formazione dei preparatori atletici emergenti



GIOVANNI SANGUIN

PREPARATORE ATLETICO
NAZIONALE

Nato a Padova il 14 maggio 1969, sposato con Michela Francia, ex tecnico della Nazionale di ginnastica, Giovanni è stato per oltre vent'anni ai vertici nazionali nel lancio del martello e vanta nella propria carriera di atleta anche una terza miglior prestazione mondiale juniores all-time fatta registrare nel 1989 e una lunga serie di podi agli Assoluti. Campione Italiano della specialità nel 1990, ha all'attivo un personale di 74.52 con la maglia delle Fiamme Oro Padova, di cui è stato a lungo capitano. Ha allenato l'avversario e compagno azzurro Loris Paoluzzi in preparazione alle Olimpiadi di Sydney 2000, ma vanta lunghi trascorsi nel rugby e con la FIR: dal 1997 al 2004 ha ricoperto infatti il ruolo di responsabile per la preparazione del settore juniores e dell'Italia U19 insieme al compianto Isaia Di Cesare, mentre tra il 2008 e il 2010 è stato primo preparatore presso l'Accademia "Ivan Francescato" e con la Nazionale U20. A livello di club ha collaborato con il Rovigo (2002-04), passando poi - dopo un titolo italiano con l'U21 - al Calvisano (2004-08), con cui ha conquistato due titoli di campione d'Italia con Andrea Cavinato (2005) e con Marc Delpoux (2008). Ha vinto un altro scudetto (2011) da preparatore del Petrarca (2010-13), prima di rientrare in Federazione nel 2013 e assumere l'incarico di preparatore atletico della Nazionale.



LUIGI TROIANI

TEAM MANAGER

Nato ad Afragola (NA) il 25 febbraio 1964, ma di solide radici abruzzesi, Luigi "Gino" Troiani si è affermato come uno dei migliori estremi sulla scena internazionale nella decade 1985-95. Cresciuto nel vivaio de L'Aquila, è rimasto fedele per tutta la carriera al XV neroverde - a parte una parentesi con le Fiamme Oro per assolvere agli obblighi di leva -, disputando 294 partite in Serie A1, con 2681 punti (quarto di sempre alle spalle di Scanavacca, Bettarello e Dominguez) e 41 mete. E' stato tra i protagonisti dello storico scudetto del 1994, l'ultimo conquistato da L'Aquila. Con la Nazionale vanta 47 cap, con 294 punti (terzo azzurro di sempre) e 2 mete. Ritiratosi dal rugby agonistico nel 1997, dopo aver partecipato alle Rugby World Cup del 1991 in Inghilterra e del 1995 in Sudafrica, ha ricoperto il ruolo di direttore tecnico de L'Aquila Rugby sino al 2001. Il Coni lo ha insignito di due medaglie di bronzo al merito sportivo.

Diplomato al conservatorio "Alfredo Casella" de L'Aquila con la specializzazione in clarinetto, è stato insegnante di musica e concertista prima di intraprendere la carriera di funzionario di banca. Dal 29 maggio 2010 ricopre l'incarico di manager della Nazionale. Ha due figli, Marco e Sara, ed è appassionato di ciclismo.



DAVID FONZI

VIDEO ANALISTA

Nato a Roma il 28 agosto 1974, ha militato nella Rugby Roma dalle giovanili (campione d'Italia U.17 nel 1991 e U.19 nel 1992 e 1993) sino al 1999 nel ruolo di mediano di mischia, passando poi all'Ealing, in Inghilterra. Abbandonata la carriera agonistica, ha conseguito immediatamente il patentino di allenatore di secondo livello e dal 2006 ha iniziato a collaborare con la FIR come assistente della video-analisi. Nel 2008, con l'avvento di Nick Mallett sulla panchina azzurra, è divenuto il video-analyst della Nazionale. Insieme a Mallett, ha vissuto da protagonista le due vittorie dei Barbarians contro gli All Blacks (2009) e il Sudafrica (2010). E' laureato in ingegneria aeronautica e in scienze motorie.



SIMONLUCA PISTORE

ASSISTENTE VIDEO
ANALISTA

Nato a Mogliano Veneto l'8 ottobre 1982, laureato in psicologia del lavoro presso l'Università degli studi di Padova, dal 2008 collabora con la Federazione italiana Rugby. Nei primi quattro anni è stato sia formatore per tecnici ed educatori della categoria juniores che responsabile dell'area del Triveneto per l'attività di formazione: in particolare, si è occupato dell'organizzazione e pianificazione dei progetti per la promozione del rugby con la collaborazione di istituti scolastici. Da giugno 2009 inoltre è video analista dell'Accademia U.18 di Mogliano, della Nazionale U.18 e ha già collaborato con la Nazionale maggiore, occupandosi di analisi sportiva delle partite, ricerca dati e report statistici.



MASSIMO BERGONZI

FISIOTERAPISTA

Piacentino, classe 1972, ha praticato kickboxing e pugilato prima di dedicarsi alla palla ovale, giocando nella seconda squadra del Piacenza Rugby, in Serie C, come terza linea ala. Conclusa la carriera agonistica, è stato fisioterapista del Piacenza, dei Lyons Piacenza e del Copra Volley. Dal 2001 negli staff medici dell'Italrugby, Massimo è laureato in fisioterapia a Milano e in terapia manuale a Genova e a Bruxelles, dove svolge oggi attività di docente nel corso di formazione avanzata di terapia dello sport. Ha lavorato con la Nazionale durante la gestione di John Kirwan e, negli anni successivi, è stato al fianco di Italia A, Italia Emergenti ed Italia U20 prima di rientrare alla Nazionale maggiore.



FRANCO BADESSI

MEDICO DI SQUADRA

Storico presidente dell'Amatori Alghero, che ha condotto sino alle porte della massima serie, il professor Franco Badessi è entrato a far parte dello staff della Nazionale, come medico di squadra, in occasione dei test-match autunnali del 2016. Chirurgo di fama nell'ambito degli interventi laparoscopici e toracoscopici con assistenza robotica, è docente universitario e proctor in chirurgia mininvasiva avanzata e robotica. Appassionato cacciatore e pescatore d'altura, vive ad Alghero con la famiglia.



SANTE LUGARINI

OSTEOPATA

Nato a Rovigo l'11 febbraio 1967, è stato campione d'Italia con il club rossoblù nelle categorie U.15 e U.19. Diplomato massofisioterapista nel 1995 e osteopata nel 2002, ha seguito come fisioterapista la squadra di atletica leggera delle Fiamme Oro Padova, la Nazionale femminile di rugby e il Rovigo. È stato inoltre al fianco dell'ottocentista azzurro Andrea Longo agli Europei di Budapest 1998, dove il padovano si piazzò settimo. Da agosto 2005 fa parte dello staff della Nazionale. Insieme al collega Yarno Celegghin, a sua volta a lungo nel giro delle nazionali FIR, dirige il centro di fisioterapia "Equipe" a Rovigo. È stato relatore a numerosi convegni sulla riabilitazione dell'arto inferiore ed è allenatore FIR di primo livello. Sposato con Sabina, ha due figli (Marcello e Anna).



ANDREA CIMBRICO

RESPONSABILE
COMUNICAZIONE FIR

Nato a Genova il 29 ottobre 1980, grazie al padre Giorgio - giornalista sportivo - si è avvicinato all'ambiente sportivo sin dalla giovanissima età. Ha praticato rugby a livello scolastico presso il Collegio Emiliani di Nervi e pallanuoto a livello agonistico con la Sportiva Nervi e la Rari Nantes Sori. Ha curato l'ufficio stampa del comitato organizzatore genovese per i test-match del triennio 2000-2002 e diretto le relazioni media dei Mondiali di snowboard e di quelli U.23 di canottaggio. Ha collaborato con i quotidiani Secolo XIX e Corriere Mercantile e le riviste "Atletica Leggera" e "La Meta". All'Ufficio Relazioni Media di FIR dal novembre 2003, ha partecipato con la Nazionale a tre Coppe del Mondo, numerosi Sei Nazioni e tour estivi. Oggi è responsabile delle relazioni media di FIR e conserva il ruolo di media manager dell'Italia. Vive a Roma con la moglie Ilaria.



ALBERTO CALABRÒ

BAGGAGE MASTER

Nato a Roma il 10 aprile 1968, è stato a più riprese campione d'Italia di lotta greco-romana nella categoria 74-82 kg. Nel 2001 è entrato in Federazione come responsabile del magazzino, ruolo che ricopre ancora oggi. Dal tour estivo 2006 fa parte dello staff della Nazionale con l'incarico di baggage master. Ha quattro figli: Noemi - che ha seguito le sue orme, laureandosi campionessa italiana juniores di lotta nel 2014 - Gabriel, Christian e Martin.

SCHEDE DEGLI AZZURRI

TOMMASO ALLAN



Nato a:	Vicenza
il:	26 aprile 1993
Ruolo:	Apertura
Altezza:	1,84
Peso:	92 kg
Club:	Benetton Rugby
Club precedenti:	Perpignan (Fra)
Caps:	38
Esordio in Nazionale:	Italia-Australia 20-50 (Torino, 9.11.2013)
Punti segnati:	200 (7m, 36p, 27t, 1d)
Caps Sei Nazioni:	18
Caps RWC:	4
Altre selezioni:	Scozia U.17, Scozia U.18, Scozia U.20
Azzurro n°:	633

La storia è ormai più che nota: Tommaso "Tommy" Allan incarna il primo e finora unico caso di azzurro trasmesso dalla madre al figlio. Si chiama Paola Berlato e in quel famoso Italia-Francia del 1985, primo test match della Nazionale femminile, c'era anche lei. Rugbista la madre, rugbista il padre William, ex tallonatore del Petrarca, rugbista lo zio John, 22 caps tra Scozia e Sudafrica. In mezzo un lungo girovagare tra Vicenza (dov'è nato), la Scozia (dov'è cresciuto e dove ha ottenuto 16 cap con le Under 17, 18 e 20 degli highlanders) e il Sudafrica (dove si specializza nei calci). Ma c'è anche la Francia - dal 2013 al 2016 ha militato nel Perpignan - e ora Treviso e il biancoverde Benetton. Ha debuttato nell'Italia nel 2013, segnando una meta all'Australia. Sul braccio ha tatuato una celeberrima frase di Gandhi: "Prima ti ignorano, poi ti deridono, poi ti combattono, poi vinci". Studia business e marketing.

MATTIA BELLINI*



Nato a:	Padova
il:	8 febbraio 1994
Ruolo:	Ala, Centro
Altezza:	1,93
Peso:	93 kg
Club:	Zebre Rugby Club
Club precedenti:	Petrarca
Caps:	13
Esordio in Nazionale:	Francia-Italia 23-21 (Parigi, 6.2.2016)
Punti segnati:	10 (2m)
Caps Sei Nazioni:	10
Caps RWC:	—
Altre selezioni:	Italia U.17, Italia U.18, Italia U.20
Azzurro n°:	648

Nel corso dell'ultimo Sei Nazioni, si è tolto la soddisfazione di segnare due mete: una all'Inghilterra, all'Olimpico; l'altra al Galles, a Cardiff. Ripagando così la fiducia del c.t. O'Shea, che lo aveva tenuto a casa durante lo scorso tour estivo. Sarebbe venuta anche la marcatura contro l'Irlanda, se non fosse arrivato un placcaggio da antologia di Earls. Ruolo in Nazionale: tre-quarti ala, lo stesso ricoperto anche sotto la gestione di Jacques Brunel, che lo fece esordire a Parigi, nel 2016. Poi un lungo infortunio e il Championship 2017 sfumato. Nelle Zebre gioca anche da estremo e centro, dove può usare il buon piede, e sta migliorando nei placcaggi. Ha fatto tutta la trafila azzurra partendo dall'Under 17 fino all'Under 20, passando per Emergenti e Seven. Padovano, petrarchino per rugby e per cuore. Esordi in maglia nera al Plebiscito contro Rovigo: più battesimo del fuoco di così.

TOMMASO BENVENUTI*



Nato a:	Treviso
il:	12 dicembre 1990
Ruolo:	Centro, Ala
Altezza:	1.87
Peso:	100 kg
Club:	Benetton Rugby
Club precedenti:	Perpignan (Fra), Bristol (Ing)
Caps:	50
Esordio in Nazionale:	Italia-Argentina 16-22 (Verona, 13.11.2010)
Punti segnati:	30 (6m)
Caps Sei Nazioni:	23
Caps RWC:	8
Altre selezioni:	Italia U.17, Italia U.18, Italia U.20, Italia A
Azzurro n°:	611

Il più giovane tra i "senatori" del gruppo. Alle spalle 50 apparizioni in azzurro. Da quel debutto a vent'anni, a Verona contro l'Argentina, è stato impiegato 26 volte tra i centri (suo ruolo preferito ai tempi delle giovanili), 23 volte all'ala, anche una da estremo. Quest'ultima nel 2013, nella vittoria contro l'Irlanda all'Olimpico. Il c.t. O'Shea gli ha cucito addosso la maglia numero 14. Gli inizi nel Mogliano, affascinato dal fango e da una famiglia zeppa di rugbisti (il papà, il fratello Giovanni e i cugini), poi tanto Treviso, dove ha vissuto il salto dal campionato italiano alla (ex) Celtic League. Sua, a proposito, la meta decisiva in quell'indimenticabile Benetton-Scarlets 34-28 del 4 settembre 2010: debutto con vittoria dei biancoverdi nel torneo. In mezzo la Francia con il Perpignan e l'Inghilterra a Bristol, prima del ritorno a Monigo.

GEORGE BIAGI



Nato a:	Irvine (Sco)
il:	ottobre 1985
Ruolo:	Seconda linea
Altezza:	1.99
Peso:	115 kg
Club:	Zebre Rugby Club
Club precedenti:	Amatori Milano, Prato, Aironi, Clifton (Ing), Bristol (Ing)
Esordio in Nazionale:	Italia-Inghilterra 11-52 (Roma, 15.3.2014)
Caps:	21
Punti segnati:	—
Caps Sei Nazioni:	16
Caps RWC:	—
Altre selezioni:	Italia Emergenti
Azzurro n°:	636

Rugbista e imprenditore, persino una laurea alla Bocconi ottenuta dopo aver rinviato l'ultimo esame, nel 2015: «Sorry, prof. Devo giocare seconda linea per la Nazionale al posto di Bortolami e Geldenhuys». Scozzese di nascita, italiano per Dna. Quello trasmesso dal padre italo-scozzese e dalla madre italiana, che gli offrono i natali sulle Highlands, a Irvine. Dalle parti del Fettes College, a Edimburgo, lo stesso che ispirò la Rowling per la nascita di Harry Potter, lo ricordano ancora e la prima volta che volò in Scozia per il Sei Nazioni ricevette gli onori del campione. Lì gli inizi nel rugby dopo che, durante l'infanzia a Barga (provincia di Lucca), aveva provato con calcio, nuoto, basket e judo. Poi Milano (sponde Grande Milano e Amatori), Prato, Aironi, Bristol e Zebre. Coniugando sempre carriera universitaria e professionale, sportiva e non.

LUCA BIGI



Nato a:	Reggio Emilia
il:	19 aprile 1991
Ruolo:	Tallonatore
Altezza:	1.80
Peso:	97 kg
Club:	Benetton Rugby
Club precedenti:	Reggio Emilia, Viadana, Richmond, Petrarca
Caps:	9
Esordio in Nazionale:	Scozia-Italia 34-13 (Singapore, 10.6.2017)
Punti segnati:	—
Caps Sei Nazioni:	3
Caps RWC:	—
Altre selezioni:	Italia Emergenti
Azzurro n°:	670

I tre incontri del tour estivo 2017, poi il tritico di test-match autunnali e ancora tre presenze all'ultimo Sei Nazioni. Di tre in tre, il 27enne tallonatore emiliano cerca di ritagliarsi un posto tutto suo in azzurro. Colore che gli porta davvero bene: non a caso è diventato papà (Edoardo il nome dell'erede) proprio durante il raduno del Sei Nazioni. In mezzo tanto lavoro al fianco di Leonardo Ghiraldini e, nel quartier generale della Benetton, raggiunto nel 2015, con l'ex azzurro Fabio Ongaro. Insomma la gavetta iniziata con il Reggio e proseguita poi a Viadana, a Richmond (dove ha trascorso otto mesi alternandosi tra prima e seconda squadra e aiutando nel club) e con il Petrarca non finisce mai. Gli inizi da pilone sinistro, poi una vita da dedicare alla maglia numero 2. Neanche gli esami finiscono mai, come insegnava Eduardo. Ci vuole ben altro, però, per impensierire Luca Bigi.

GIULIO BISEGNI



Nato a:	Frascati (Roma)
il:	4 aprile 1992
Ruolo:	Centro, Ala
Altezza:	1.82
Peso:	92 kg
Club:	Zebre Rugby Club
Club precedenti:	Lazio
Caps:	9
Esordio in Nazionale:	Inghilterra-Italia 47-17 (Twickenham, 15.2.2015)
Punti segnati:	—
Caps Sei Nazioni:	6
Caps RWC:	—
Altre selezioni:	Italia U.17, Italia U.18, Italia U.20, Italia Emergenti
Azzurro n°:	643

Giulio lo scalatore. È stata una montagna quella che ha dovuto scalare per tornare nella truppa azzurra tredici mesi dopo quell'Inghilterra-Italia del 26 febbraio 2017. Nel frattempo si è gettato a capofitto nello studio e, in ambito squisitamente rugbistico, da scalatore si è trasformato in velocista, scoprendo in attacco, sia da centro che da ala, dinamismo e cinismo da top player. Nel bel mezzo di un 2017-18 da leccarsi i baffi, ha meritato allora la convocazione. Dunque in campo per le sfide in Galles e all'Olimpico contro la Scozia del marzo scorso, giocando secondo centro, il ruolo preferito. Radici di prim'ordine, a Frascati, città ovale; la crescita nella Lazio; le Zebre a offrirgli palcoscenici importanti. Il debutto nella Nazionale maggiore nel 2015 a Twickenham. E, tre anni dopo, continua il suo percorso di crescita da ala.

DEAN BUDD



Nato a:	Whangarei (Nzl)
il:	31 luglio 1986
Ruolo:	Seconda linea
Altezza:	1.96
Peso:	106 kg
Club:	Benetton Rugby
Club precedenti:	Auckland (Nz), Auckland Blues (Nz), Northland (Nz), NEC Tokyo (Jap)
Caps:	11
Esordio in Nazionale:	Scozia-Italia 34-13 (Singapore, 10.6.2017)
Punti segnati:	—
Caps Sei Nazioni:	5
Caps RWC:	—
Altre selezioni:	—
Azzurro n°:	671

La storia di Dean Budd inizia da Mike Budd, suo padre, piccola leggenda del Northland, seconda linea e piazzatore. Ma nel corredo genetico di Dean il rugby è esploso tardi. Fino ai 13 anni, infatti, ha giocato a calcio: non male per un neozelandese figlio d'arte. Atterrato a Treviso nel 2012 dopo le esperienze a Northland, negli Auckland Blues, in Giappone e con una laurea in Economia tanto per gradire, si è presentato come terza linea, precisamente blind-side flanker. Il destino lo ha ridisegnato per la seconda. In Italia ha trovato i gradi di capitano della Benetton ma anche una maglia azzurra indossata finora in undici occasioni. Non l'unico equiparato in famiglia: prima di lui il fratello Lloyd, che fu impiegato dalla nazionale degli Emirati al Cinque Nazioni asiatico. Dal tour estivo del 2017, Dean Budd è diventato punto fermo della mischia di O'Shea.

MICHELE CAMPAGNARO*



Nato a:	Mirano (VE)
il:	13 marzo 1993
Ruolo:	Centro
Altezza:	1.84
Peso:	94 kg
Club:	Exeter Chiefs (Ing)
Club precedenti:	Mirano, Accademia FIR, Benetton Rugby
Esordio in Nazionale:	Italia-Fiji 37-31 (Cremona, 16.11.2013)
Caps:	32
Punti segnati:	35 (7m)
Caps Sei Nazioni:	14
Caps RWC:	—
Altre selezioni:	Italia U.17, Italia U.18, Italia U.19, Italia Seven
Azzurro n°:	634

Michele, detto "Cesare", manca dall'azzurro dal 24 giugno 2017, quando segnò a Brisbane una meta all'Australia. L'ultima di sette, una più bella dell'altra. Un'assenza troppo lunga per colpa di un crociato rotto durante un test pre-campionato. Rob Baxter, director of rugby degli Exeter Chiefs, una volta disse che Michele ha l'X-Factor. Non difficile capire a cosa si riferisse, parlando di un 25enne che continua a crescere in fase offensiva, mentre placca anche i fili d'erba in difesa. Con il team di Exeter ha vinto una Coppa Anglo-gallese ma, soprattutto, il primo storico titolo in Premiership (2017). Apprezzato dagli addetti ai lavori, amato dalle tante fan (de gustibus...), malgrado nel 2013 sia stato costretto a eliminare il ciuffo per via della matricola azzurra. Sansone non perse però la forza, segnando una meta all'Argentina e ben due al Galles a Cardiff per bagnare i cap numero 2 e 3.

CARLO CANNA



Nato a:	Benevento
il:	25 agosto 1992
Ruolo:	Apertura
Altezza:	1.90
Peso:	93 kg
Club:	Zebre Rugby Club
Club precedenti:	Gladiatori Sanniti, Fiamme Oro
Caps:	29
Esordio in Nazionale:	Italia-Scozia 12-16 (Torino, 22.8.2015)
Punti segnati:	116 (1m, 26p, 12t, 3d)
Caps Sei Nazioni:	11
Caps RWC:	4
Altre selezioni:	Italia U.17, Italia U.18, Italia Emergenti, Italia Seven
Azzurro n°:	646

Da Benevento alla Nazionale ammirando Stephen Larkham, che tra l'altro ricorda fisicamente. Per l'altezza (190 cm, praticamente un'anomalia per gli standard italiani), la bocca che sbuffa quando manovra palloni attorno alla linea del vantaggio e l'immane caschetto. Inconsueta la rampa di lancio: dopo i Gladiatori Sanniti, la caserma delle Fiamme Oro e il campionato d'Eccellenza dove è stato eletto mvp nel 2015 e dove ha vinto un Trofeo Eccellenza. L'azzurro che per Carlo Canna arriva senza passare per il Pro 14, torneo diventato ora che veste la maglia Zebre il suo territorio di caccia. Non l'unico nazionale di casa Canna: prima di lui suo padre Gerardo, campione europeo giovanile. Nel suo piccolo, Carlo è entrato nella storia già da un pezzo, essendo stato il primo poliziotto a esordire in Nazionale 29 anni dopo Luigi Troiani. Oggi insegue un altro mito: Jonathan Sexton.

TOMMASO CASTELLO



Nato a:	Genova
il:	14 agosto 1991
Ruolo:	Centro
Altezza:	1.84
Peso:	100 kg
Club:	Zebre Rugby Club
Club precedenti:	Cus Genova, Calvisano
Caps:	10
Esordio in Nazionale:	Argentina-Italia 30-24 (Santa Fe, 11.6.2016)
Punti segnati:	—
Caps Sei Nazioni:	5
Caps RWC:	—
Altre selezioni:	Italia U.17, Italia U.18, Italia U.20, Italia Emergenti
Azzurro n°:	660

Genovese e genoano. Non uno sport come tanti, il calcio, per Tommy. Lo ha praticato fino ai 14 anni e prima di innamorarsi della palla ovale guardando la Coppa del Mondo 2003. Quella del drop iridato di Wilkinson. A dire il vero segue anche la boxe, ma il rugby, a quanto pare, è stato più persuasivo. Le giovanili nel Cus Genova al "Carlini", poi cinque stagioni a Calvisano vincendo tre scudetti e due Trofei Eccellenza. Capitano nel Calvisano, capitano nelle Zebre. Insomma carisma. In Nazionale dal tour estivo 2016, poi il ritorno per i test match 2017, infine tutto il Sei Nazioni 2018 da titolare. Anzi, tutti e 10 i cap da titolare. Ruolo: primo centro. Nel 2009 la rottura del crociato destro, nel 2013 quella del sinistro. E quella reazione, quel piglio coriaceo tipico della gente di mare. Dal Cus all'azzurro come Marco Bollesan. Tanti placcaggi da tirare come Marco Bollesan.

OLIVIERO FABIANI



Nato a:	Roma
il:	13 luglio 1990
Ruolo:	Tallonatore
Altezza:	1.79
Peso:	99 kg
Club:	Zebre Rugby Club
Club precedenti:	Lazio
Caps:	6
Esordio in Nazionale:	Irlanda-Italia 58-15 (Dublino, 12.3.2016)
Punti segnati:	—
Caps Sei Nazioni:	4
Caps RWC:	—
Altre selezioni:	Italia U.20, Italia Emergenti, Italia Seven
Azzurro n°:	657

Per tutti Olly, romano e laziale. Per fede calcistica e origini rugbistiche. Con la Lazio iniziò a soli 6 anni, trascinato dall'amico di una vita Davide Bonavolontà. Tanto sport in casa Fabiani: il papà Federico era dirigente in Federpesistica, la mamma Fabrizia e il fratello Gregorio praticano il tennis. Per Olly c'è tanto rugby. In autunno, inverno e primavera il tallonatore romano fa pesare i suoi 101,5 kg in mischia; in estate ci sono il seven e il beach. In una parola: passione. Dopo l'approdo alle Zebre, quattro cap in azzurro nel 2016, altri due nel Sei Nazioni 2018. Biancoceleste, bianconero o azzurro, il rituale è sempre lo stesso: prima della partita doccia, barba e, una volta nello spogliatoio, tutti gli oggetti da lasciare nello stesso ordine di sempre. «Routine, non scaramanzia», tiene a sottolineare il diretto interessato.

SIMONE FERRARI



Nato a:	Cernusco sul Naviglio (MI)
il:	28 marzo 1994
Ruolo:	Pilone destro
Altezza:	1.84
Peso:	124 kg
Club:	Benetton Rugby
Club precedenti:	Crociati, Mogliano, ASR Milano
Caps:	13
Esordio in Nazionale:	Italia-Sudafrica 20-18 (Firenze, 19.11.2016)
Punti segnati:	5 (1m)
Caps Sei Nazioni:	5
Caps RWC:	—
Altre selezioni:	Italia U.17, Italia U.18, Italia U.20
Azzurro n°:	666

L'azzurro 666 della storia. Numero diabolico, come... diabolico fu il suo match di debutto, il 19 novembre 2016, nella leggendaria vittoria di Firenze contro il Sudafrica, giocando tutto il secondo tempo. Da piccolo il calcio ma, vista la foga e la stazza già allora importante, commetteva troppi falli. Dunque il rugby, a 7 anni, convinto dal fratello Lorenzo. Un amore viscerale per la pallonale, a cui contribuì, nel 2009, quell'Italia - All Blacks dagli spalti di San Siro e quei 10 minuti che il pack italiano trascorse facendo mischie a 5 metri. E allora la svolta, la scelta di trasferirsi all'Accademia federale di Parma ma solo dopo che papà Pietro e mamma Marcella ebbero la certezza che Simone avrebbe studiato al liceo scientifico. Crociati, Mogliano, Asr Milano prima di volare in Pro 12/14 tra le fila di Treviso. Al contempo gli occhi sulla bilancia e massima attenzione al fitness.

MARCO FUSER*



Nato a:	Villorba (TV)
il:	9 marzo 1991
Ruolo:	Seconda linea
Altezza:	1.98
Peso:	116 kg
Club:	Benetton Rugby
Club precedenti:	Villorba, Mogliano
Esordio in Nazionale:	Canada-Italia 16-25 (Kingston, 15.6.2012)
Caps:	27
Punti segnati:	5 (1m)
Caps Sei Nazioni:	11
Caps RWC:	1
Altre selezioni:	Italia U.18, Italia U.20, Italia Emergenti
Azzurro n°:	625

Sei Nazioni Under 20 2011, Inghilterra-Italia 74-3. Marco Fuser conserva ancora la maglia di quella partita e non solo perché lo "suggerì" l'allora c.t. degli azzurrini, Andrea Cavinato. Crescere facendo tesoro dei momenti bui, insomma. Marco Fuser è il Villorba, la squadra della sua città, iniziando abbastanza tardi (14 anni); successivamente il Mogliano e il massimo campionato; permit player e in seguito effettivo a Treviso. Nella sua seconda stagione in biancoverde anche la soddisfazione di aver segnato quattro mete. Lui che, in tutta la sua carriera da professionista, ne ha firmate sette. Compresa quella in azzurro, nel 2016, contro la Scozia, a Roma. L'altra sua grande passione è la bici, ereditata da nonno Giovanni, già campione italiano tra i dilettanti. Ama definirsi un cicloamatore e quando può salta in sella e si fa un giro attorno a Treviso.

LEONARDO GHIRALDINI



Nato a:	Padova
il:	26 dicembre 1984
Ruolo:	Tallonatore
Altezza:	1.83
Peso:	102 kg
Club:	Stade Toulousain (Fra)
Club precedenti:	Petrarca, Calvisano, Benetton Rugby, Leicester (Ing)
Caps:	94
Esordio in Nazionale:	Giappone-Italia 6-52 (Tokyo, 11.6.2006)
Punti segnati:	25 (5m)
Caps Sei Nazioni:	48
Caps RWC:	6
Caps come capitano:	11
Altre selezioni:	Italia U.17, Italia U.18, Italia U.19, Italia U.20, Italia A, Italia Seven, Barbarians
Azzurro n°:	582

Per presentarlo a quei quattro extraterrestri che non lo conoscessero basterebbero i numeri: uno scudetto con Calvisano (2007-08), un altro a Treviso (2009-10) insieme a una Coppa Italia e una Supercoppa; in carriera cinque club affrontando quattro diversi campionati. In azzurro tutte le Nazionali, Seven compresa, e tre convocazioni nei Barbarians. In dodici anni di Italia maggiore, tre c.t. conosciuti e novantaquattro cap, undici quelli da capitano. Ah, c'è anche una laurea in Economia, ma soprattutto una moglie, Federica, e due bimbi: Giacomo e Camilla, orgoglio (e piacevole mal di testa) di papà Leo. Altro paio di maniche le emozioni: la prima volta da capitano (giugno 2008 a Città del Capo, «E io che speravo di fare almeno il tour...»), le suggestioni dei tre Mondiali, quel legame con Castrogiovanni, Parisse, Zanni e gli altri "vecchi". Scuola Petrarca, dall'età di 8 anni. È stato Arturo, il papà dei Bergamasco, a spostarlo da terza linea ("troppo basso") al tallonaggio. Tifa Inter, ama la MotoGP, non disdegna l'atletica.

JAYDEN HAYWARD



Nato a:	Hawera (Nzl)
il:	11 febbraio 1987
Ruolo:	Estremo
Altezza:	1.85
Peso:	92 kg
Club:	Benetton Rugby
Club precedenti:	Taranaki (Nz), Otago Highlanders (Nz), Wellington Hurricanes (Nz), Western Force (Aus)
Caps:	8
Esordio in Nazionale:	Italia-Fiji 19-10 (Catania, 11.11.2017)
Punti segnati:	—
Caps Sei Nazioni:	5
Caps RWC:	—
Altre selezioni:	—
Azzurro n°:	675

Giunto a Treviso dall'Isola del Nord, passando per l'Australia, e senza ascoltare le sirene dei grossi club francesi. Corteggiamento inevitabile nei confronti di un giocatore completo con mani e piedi educatissimi, arrivato a tanto così da una convocazione tra gli All Blacks. Alle sue spalle un curriculum di tutto rispetto, da Taranaki agli australiani di Western Force, spiando con la coda dell'occhio l'idolo Darren Locyer, fenomeno del XIII. A Treviso per scoprire l'Italia insieme alla moglie Ana e ritrovarsi, tre anni dopo, a cantare l'Inno di Mameli. Al polso i nomi dei figli, Noah e Ryder, idealmente insieme a lui sul campo. Estremo, ma anche apertura e centro; la maglia numero 15 gli si è cucita addosso ai tempi di Western Force. Nella franchigia australiana è stato anche piazzatore designato. Oltre al rugby un diploma da elettricista, «perché un domani non si sa mai...».

GIOVANNI LICATA*



Nato a:	Agrigento
il:	18 febbraio 1997
Ruolo:	Terza linea, Terza centro
Altezza:	1.92
Peso:	106 kg
Club:	Fiamme Oro
Club precedenti:	Miraglia, Cus Catania, Accademia FIR, Zebre Rugby Club
Caps:	5
Esordio in Nazionale:	Italia-Fiji 19-10 (Catania, 11.11.2017)
Punti segnati:	—
Caps Sei Nazioni:	2
Caps RWC:	—
Altre selezioni:	Italia U.17, Italia U.18, Italia U.20
Azzurro n°:	677

Uno degli esponenti della "nouvelle vague" azzurra, il numero 8 del futuro. Dopo un accurato lavoro fisico e mentale, Giovanni Licata è pronto alla sfida. Anche perché, negli ultimi due anni, ha avuto come punto di riferimento un certo Sergio Parisse. Finora cinque i cap; indimenticabile quello dell'esordio: a Catania contro le Fiji, nella sua Sicilia, accolto da un boato. Il primo agrigentino in Nazionale e, a quella tornata, il più giovane tra i convocati nonché l'unico dal campionato Eccellenza. Già alla sua terza apparizione una maglia da titolare contro gli Springboks, a Padova. A dirla tutta aveva cominciato con il calcio: punta centrale, e non se la cavava male. A 13 anni però un amico gli ha fatto provare il rugby, "ed è stato amore a prima vista". In carriera Miraglia, Cus Catania, l'Accademia di Parma, ora le Fiamme Oro, le Zebre (da "permit player") e la chiamata di O'Shea dopo la trafila nelle selezioni giovanili, facendo valere potenza, muscoli e velocità.

ANDREA LOVOTTI*



Nato a:	Piacenza
il:	28 luglio 1989
Ruolo:	Pilone sinistro
Altezza:	1.83
Peso:	111 kg
Club:	Zebre Rugby Club
Club precedenti:	Elephant Gossolengo, Livorno, Crociati, Calvisano
Caps:	25
Esordio in Nazionale:	Francia-Italia 23-21 (Parigi, 6.2.2016)
Punti segnati:	—
Caps Sei Nazioni:	15
Caps RWC:	—
Altre selezioni:	Italia U.17, Italia U.18, Italia U.20, Italia Emergenti
Azzurro n°:	650

Gossolengo, comune di 6.000 abitanti in provincia di Piacenza. La storia di Andrea Lovotti inizia lì. Meglio: parte da lì la sua storia d'amore col rugby, disciplina scoperta a scuola e subito abbracciata nonostante i primi contatti con il calcio. Da portiere ("perché mi piaceva andare addosso agli attaccanti") a pilone. Anzi agli inizi, 11 anni, c'era la terza linea, poi vennero le battaglie in prima: tallonatore, infine pilone. Sinistro, per la precisione. Dopo le giovanili il trasferimento a Livorno e ancora Crociati, Calvisano - il tempo di vincere due scudetti - e Zebre. La Nazionale maggiore ad accoglierlo, meglio tardi che mai, a 27 anni. E subito una delusione: vittoria sfiorata in casa della Francia (23-21 per i Bleus). Non male comunque per uno che, fino a quel momento, il Sei Nazioni l'aveva visto solo in tv. Papà Massimo fa l'idraulico, mamma Marina gestisce un negozio di estetica con la figlia minore, Gaia. Tifa Milan.

MATTEO MINOZZI*



Nato a:	Padova
il:	4 giugno 1996
Ruolo:	Ala, estremo
Altezza:	1.75
Peso:	77 kg
Club:	Zebre Rugby Club
Club precedenti:	Valsugana, Accademia FIR, Calvisano
Caps:	8
Esordio in Nazionale:	Italia-Fiji 19-10 (Catania, 11.11.2017)
Punti segnati:	20 (4m)
Caps Sei Nazioni:	5
Caps RWC:	—
Altre selezioni:	Italia U.17, Italia U.18, Italia U.20, Italia Emergenti
Azzurro n°:	676

Chiudere il primo Sei Nazioni della carriera con 4 mete in 5 partite, tutte da titolare, e con una candidatura a "mvp" del torneo (quinto): una bella risposta a quanti gli dicevano che dal basso dei suoi 175 cm e 77 kg non sarebbe arrivato tanto lontano. Beh, Matteo Minozzi non ne è mai stato persuaso, sin da quando a 5 anni cominciò col rugby spinto da papà Umberto, ex campione d'Italia con il Petrarca (4 scudetti). Le giovanili nel Valsugana, poi l'Accademia di Mogliano, prima di approdare a Calvisano e vincere lo scudetto 2017 da protagonista. Inevitabile il salto nel Pro 14, sponda Zebre, e la chiamata in Nazionale. Infine quel Championship capolavoro. Ama i tatuaggi: ha un enorme serpente che divora un demone ("la mia gelosia") sulla spalla destra e da qualche parte anche il numero 40, quello che aveva da ragazzino. Sul suo profilo Facebook accampa simpaticamente una laurea alla scuola di magia e stregoneria di Hogwarts, quella di Harry Potter. Non a caso lo chiamano il "Maghetto".

LUCA MORISI*



Nato a:	Milano
il:	22 febbraio 1991
Ruolo:	Centro
Altezza:	1.83
Peso:	95 kg
Club:	Benetton Rugby
Club precedenti:	Asr Milano, Grande Milano, Crociati
Esordio in Nazionale:	Italia-Inghilterra 15-19 (Roma, 11.2.2012)
Caps:	16
Punti segnati:	10 (2m)
Caps Sei Nazioni:	6
Caps RWC:	—
Altre selezioni:	Italia U.17, Italia U.18, Italia U.20, Italia Emergenti
Azzurro n°:	619

Il suo ritorno nel gruppo, in occasione dell'ultimo Sei Nazioni, è stato come la visita di un vecchio amico. Un amico capace di piacere tutto ma non la jella. Al suo debutto in quell'Italia-Inghilterra sotto la neve, e con Brunel a definirlo "il rugbista ideale", si pensava già a un luminoso cammino in Nazionale. D'altronde non segni due mete a Twickenham (2015) se un po' non ci sai fare. Tutti ad aspettare Morisi, insomma, a cominciare dal padre Riccardo, ex giocatore, e dalla madre Cecilia (una sua telefonata con Luca, oramai di dominio pubblico, divenne una sorta di slogan motivazionale). Nel novembre 2013, però, il placcaggio monstre subito contro le Fiji e l'asportazione della milza. Nel settembre 2015, test premoniale, l'infortunio al ginocchio contro il Galles. Prima e dopo, infortuni e operazioni varie. Ecco, il centro milanese manca da allora e dopo 16 cap, di cui solo il primo partendo dalla panchina. In questa stagione, Luca ha trovato maggiore continuità alla Benetton, franchigia in cui milita dal 2012.

SEBASTIAN NEGRI



Nato a:	Marondera (Zim)
il:	30 giugno 1994
Ruolo:	Terza linea/Seconda linea
Altezza:	1.95
Peso:	108 kg
Club:	Benetton Rugby
Club precedenti:	Western Province Academy (Saf), Hartpury College (Ing)
Caps:	7
Esordio in Nazionale:	Usa-Italia 20-24 (San José, 18.6.2016)
Punti segnati:	—
Caps Sei Nazioni:	5
Caps RWC:	—
Altre selezioni:	Italia U.20, Italia Emergenti
Azzurro n°:	663

Sebastian Negri. O meglio: Sebastian Luke Negri da Oleggio. Tanto per rivelare origini nobiliari (conti) che in campo spariscono alla velocità della luce. Per conferme, rivedere le prestazioni da lanzicheneco all'ultimo Sei Nazioni. Cinque maiuscole presenze dopo l'esperienza nel tour estivo del 2016, in sostituzione di Steyn. Natali in Zimbabwe, padre italiano di Milano con una nonna polacca (Janusz), madre anglo-zimbabwese (Diana), Sebastian (così facciamo prima) ha imparato lì i primi rudimenti del rugby, affinati a partire dall'età di 10 anni in Sudafrica, dove la famiglia si è rifugiata dopo l'esproprio delle sue tre fattorie perpetrato dai seguaci dell'allora presidente Mugabe. Gli inizi da apertura ed estremo, poi quel fisico che esplode tipo pop corn e allora via in mischia. Dopo le esperienze a scuola, l'Academy dei Natal Sharks, la Currie Cup con Western Province e l'Inghilterra con l'Hartpury College. In mezzo la scoperta di Roland De Marigny e la convocazione per il Mondiale Under 20 del 2013. Un assaggio di Nazionale emergenti poi la maggiore.

EDOARDO PADOVANI*



Nato a:	Venezia
il:	15 maggio 1993
Ruolo:	Estremo
Altezza:	1.91
Peso:	95 kg
Club:	Zebre Rugby Club
Club precedenti:	Accademia FIR, Mogliano, Toulon (Fra)
Caps:	14
Esordio in Nazionale:	Italia-Inghilterra 9-40 (Roma, 14.2.2016)
Punti segnati:	14 (1m, 3p)
Caps Sei Nazioni:	8
Caps RWC:	—
Altre selezioni:	Italia U.17, Italia U.18, Italia U.20, Italia Emergenti
Azzurro n°:	655

All'oblio e ritorno. La storia di Edoardo Padovani, talento molto precoce, forse troppo. A 20 anni appena compiuti un clamoroso scudetto a Mogliano, da titolare all'apertura. A 21 lo sbarco in Celtic League. A 22 il primo flirt con la maglia azzurra, dopo aver superato una delicata forma di necrosi all'anca. Sembra in rampa di lancio, poi la scelta di tentare l'avventura francese, con i Galacticos del Tolone, lo fa uscire dai radar (anche perché gioca pochissimo) e lo relega nel dimenticatoio. Mediano di mischia nelle giovanili, si sposta all'apertura perché... troppo alto. Con O'Shea c.t. arretra ad estremo. Scopre il rugby grazie a Giovanni, il fratello di Tommaso Benvenuti. Papà Italo (agente di commercio) e mamma Emanuela (designer d'interni) lo incoraggiano. Anzi, mamma è la sua prima tifosa. Ama la musica (Radiohead, Pink Floyd, Doors), suona la chitarra e le tastiere e prima delle partite si rifugia nelle parole di Osho per trovare la concentrazione.

GUGLIELMO PALAZZANI



Nato a:	Gardone Val Trompia (BS)
il:	11 aprile 1991
Ruolo:	Mediano di mischia
Altezza:	1.73
Peso:	83 kg
Club:	Zebre Rugby Club
Club precedenti:	Fiumicello, Calvisano
Caps:	24
Esordio in Nazionale:	Fiji-Italia 25-14 (Suva, 7.6.2014)
Punti segnati:	10 (2m)
Caps Sei Nazioni:	10
Caps RWC:	4
Altre selezioni:	Italia U.17, Italia U.18, Italia U.20, Italia Emergenti, Italia Seven
Azzurro n°:	637

"Studiare" da mediano di mischia è bello, crescere in quel ruolo con Paul Griffen come chioccia è fantastico. "Gullo" Palazzani lo ha conosciuto a Calvisano dopo gli inizi con il Fiumicello. In giallonero due scudetti giovanili e uno senior, quello da neopromossi del 2012. Un titolo nazionale giocando da 9, 10 e 15 e ascoltando Paul, oltre al coach Andrea Cavinato. Giunto alle Zebre, ha trovato un altro modello da seguire: Brendon Leonard. Oggi, che in bianconero ha maturato più di 100 presenze, Gullo ha a sua volta tante storie da raccontare. In Nazionale, dove è tornato a marzo 2018 dopo due anni d'assenza, ha conosciuto due c.t. e fatto coppia in mediana con cinque aperture. Centro in due occasioni, una delle quali segnando contro il Galles a Cardiff, nel 2015, la prima delle sue due mete. La seconda sempre in casa del Galles (2016). Da ragazzino ha provato di tutto: basket e calcio, judo e pallavolo. A 9 anni l'ha stregato il rugby, al Fiumicello, piccola società di puro settore giovanile.

TIZIANO PASQUALI



Nato a:	Roma
il:	14 luglio 1994
Ruolo:	Pilone destro
Altezza:	1.79
Peso:	117 kg
Club:	Benetton Rugby
Club precedenti:	Appia, Lazio, Merchiston College (Sco), Leicester Academy (Ing), Leicester (Ing), Doncaster (Ing)
Caps:	7
Esordio in Nazionale:	Fiji-Italia 22-19 (Suva, 17.6.2017)
Punti segnati:	—
Caps Sei Nazioni:	5
Caps RWC:	—
Altre selezioni:	Italia U.17, Italia U.18, Italia U.20
Azzurro n°:	673

Da Morena, borgata a sud-est di Roma, a Leicester, una delle culle del rugby inglese, il passo è lunghissimo. O brevissimo, se ti chiami Tiziano Pasquali. Quando ha preso l'aereo aveva appena compiuto 16 anni. Scalo a Edimburgo, Merchiston College, a studiare l'inglese. Lì lo notano i tecnici dell'Academy dei Tigers, dove quel che non gli insegnano sul campo lo assimila guardando e seguendo i consigli di Martin Castrogiovanni. Lo chiamano "Castro's brother" e la strada sembra spianata, ma poi... Poi cresce e il Leicester mostra di crederci un po' meno. Lo manda a farsi le ossa a Doncaster, serie B, lo fa giocare un po' qui e un po' lì, finché Tiziano non accetta le avances del Treviso e torna a casa. Meritandosi pure l'azzurro. A Leicester resta la famiglia, che vi ha impiantato un'azienda nel settore fisioterapico in cui lavorano tutti: papà Marco, mamma Alessandra, i fratelli Oscar e Samuele e le sorelle Carolina ed Eleonora. A proposito: anche Carolina, che praticava hockey su prato a ottimi livelli, s'è messa a giocare a rugby.

JAKE POLLEDRI



Nato a:	Bristol (Ing)
il:	8 novembre 1995
Ruolo:	Terza linea
Altezza:	1.89
Peso:	106 kg
Club:	Gloucester (Ing)
Club precedenti:	Dings Crusaders (Ing), Hartpury College (Ing)
Caps:	1
Esordio in Nazionale:	Italia-Scozia 27-29 (Roma, 17.3.2018)
Punti segnati:	—
Caps Sei Nazioni:	1
Caps RWC:	—
Altre selezioni:	Italia U.20, England Counties
Azzurro n°:	680

Di padre in figlio. Anche papà Peter giocava in terza linea, ma per l'Inghilterra Under 23. Nel 1979, affrontò anche i pari età azzurri. Jake invece ha scelto l'Italia, la patria dei nonni John (nome inglesizzato all'arrivo in Galles) e Luisa, ristoratori originari di Sora, in provincia di Frosinone. Nonna lo chiama ancora Jack; Jake (pron.: Géic) è troppo difficile. È esploso trascinando l'Hartpury College in Championship, quando non era ancora professionista e lavorava nei ristoranti del padre, poi mettendosi in luce nel Gloucester, in Premiership, guadagnandosi la stima degli esigenti addetti ai lavori d'Oltremania. Ha esordito nella Nazionale maggiore nello scorso Sei Nazioni contro la Scozia, all'Olimpico, tre anni dopo la sua prima esperienza in azzurro, ai Mondiali Under 20. Il c.t. O'Shea lo segue sin dal suo arrivo nel massimo campionato inglese.

FEDERICO RUZZA*



Nato a:	Padova
il:	4 agosto 1994
Ruolo:	Seconda linea/Terza linea
Altezza:	1.98
Peso:	112 kg
Club:	Benetton Rugby
Club precedenti:	Cus Padova, Valsugana, Accademia FIR, Viadana, Zebre Rugby Club
Caps:	5
Esordio in Nazionale:	Scozia-Italia 29-0 (Edimburgo, 18.3.2017)
Punti segnati:	—
Caps Sei Nazioni:	4
Caps RWC:	—
Altre selezioni:	Italia U.18, Italia U.20, Italia Emergenti, Italia Seven
Azzurro n°:	669

In Nazionale c'è arrivata prima lei, Valentina. Nel rugby del Terzo Millennio e delle pari opportunità può accadere anche questo. In breve. Prima elementare: un compagno di classe prende Federico, 6 anni, e lo porta al campo da rugby. Fin qui... Valentina, che di anni ne ha 8, un giorno va a vedere il fratello e si fa convincere a provare. Rugby anche lei. Solo che lei brucia le tappe e veste l'azzurro a 19 anni, mentre lui sta facendosi largo solo ora, anche se è un bell'ariete, dotato di ottime mani e un invidiabile fiuto per la meta. Alle Zebre (2015) l'avevano battezzato "Spago", perché era lungo lungo ma un po'... magrolino: certi ritardi si spiegano anche così. Per la cronaca, non sono la prima coppia azzurra fratello-sorella: i Barbini (Martina, Matteo e Marco) li hanno preceduti... Federico è molto scaramantico, attento a non incrociare gatti neri o rovesciare il sale, e tifa Inter. Ah, a proposito, Valentina è del Milan...

ABRAHAM STEYN



Nato a:	Cradock (Saf)
il:	2 maggio 1992
Ruolo:	Terza linea
Altezza:	1.93
Peso:	110 kg
Club:	Benetton Rugby
Club precedenti:	Natal (Saf), Mogliano, Calvisano, Zebre Rugby Club
Caps:	19
Esordio in Nazionale:	Italia-Inghilterra 9-40 (Roma, 14.2.2016)
Punti segnati:	—
Caps Sei Nazioni:	10
Caps RWC:	—
Altre selezioni:	Sudafrica U.20
Azzurro n°:	654

Il pedigree è di quelli pesanti. Campione del mondo con i Baby Boks (2012), una meta contro gli azzurri nella prima fase, cresciuto nell'Academy dei Natal Sharks. Poi però, se nasci in uno sperduto paesino a più di 200 km da Port Elizabeth, un po' di voglia di girare il mondo ti viene, ecco l'avventura europea. Italia per la precisione, consigliato dal cugino Ben De Jager, vecchio lupo dei mari di casa nostra (Catania, Treviso e Calvisano). L'impatto di Braam in Eccellenza è stato devastante: tre scudetti tra Mogliano (2013) e Calvisano (2014, 2015), segnando 34 mete in 51 partite! Quindi il passaggio a Treviso, anche se l'esordio in Pro12 avviene con la maglia delle Zebre, da "permit". Fisicamente esuberante, veloce e tecnicamente dotato, deve curare un po' di più la disciplina. Figlio di Abraham senior, boero di origini tedesche, e di Danette, sangue olandese, scopre il rugby a scuola dopo aver praticato atletica (11'20 sui 100). Per venire in Italia ha interrotto gli studi di architettura.

TITO TEBALDI



Nato a:	Parma
il:	23 settembre 1987
Ruolo:	Mediano di mischia
Altezza:	1.80
Peso:	89 kg
Club:	Benetton Rugby
Club precedenti:	Noceto, Gran Parma, Aironi, Zebre Rugby Club, Ospreys (Gal), Bridgend (Gal), Harlequins (Ing)
Caps:	23
Esordio in Nazionale:	Australia-Italia 31-8 (Canberra, 13.6.2009)
Punti segnati:	3 (1d)
Caps Sei Nazioni:	7
Caps RWC:	4
Altre selezioni:	Italia U.17, Italia U.18, Italia U.19, Italia U.20, Italia A
Azzurro n°:	607

Se cresci a Noceto e hai un albero genealogico come il suo non puoi che finire a fare il rugbista. Zio Daniele è stato 15 volte azzurro tra il 1985 e il 1991; papà Paolo ha giocato, seppur a livelli più modesti. Tito ha cominciato con il calcio, ma poi ha seguito il richiamo della foresta. Prima di scoprirsi professionista, ha lavorato in fabbrica o come aiuto del padre, elettricista. Dal calcio ha ereditato la delicatezza del piede, non di rado determinante. Svelto e intraprendente, a volte un po' troppo, ha costruito la propria carriera pezzo per pezzo, tra alti e bassi, promozioni e bocciature, mettendosi sempre in gioco. E' andato in Galles (2013-15), in Inghilterra (2015-16); agli Harlequins è stato allenato da Conor O'Shea, non ancora c.t. azzurro) e ora sembra aver trovato la completa maturità in maglia Benetton. Molto social, ama le moto, viaggiare ed è tifoso della Juventus. Sposato con Tania, ex cestista, ha una figlia (Virginia).

CHERIF TRAORÉ*



Nato a:	Kindia (Gui)
il:	10 aprile 1994
Ruolo:	Pilone sinistro
Altezza:	1.80
Peso:	116 kg
Club:	Benetton Rugby
Club precedenti:	Viadana, Accademia FIR, Prato
Caps:	—
Esordio in Nazionale:	—
Punti segnati:	—
Caps Sei Nazioni:	—
Caps RWC:	—
Altre selezioni:	Italia U.20
Azzurro n°:	—

Più che una vita un romanzo. A lieto fine, almeno dalla sua prospettiva. Cherif Traoré è nato in Guinea e lì ha vissuto, almeno finché i genitori non hanno deciso di tentare l'avventura in Italia. All'epoca aveva sette anni. La mamma è ancora qui; il padre è tornato a Kindia, cittadina a nord-est della capitale Conakry, per seguire l'azienda di famiglia, che rischiava l'abbandono dopo la morte del nonno. Cherif ha scoperto subito il rugby. E' cresciuto nelle giovanili del Viadana, è passato per l'Accademia federale, l'Eccellenza e infine è approdato in Pro14, a Treviso. E' un ottimo portatore di palla, potente in attacco e aggressivo in difesa. Ha due fratelli, entrambi calciatori: uno dopo il fallimento del vecchio Parma Calcio fatica a trovare una squadra ma continua ad allenarsi; l'altro è stato coinvolto nell'inchiesta calcio-scommesse ma è in via di proscioglimento. Ha anche due nipotini, di 5 e 3 anni, a cui sta insegnando a giocare. Nel tempo libero pratica il golf e frequenta compagni.

MARCELLO VIOLI*



Nato a:	Parma
il:	11 ottobre 1993
Ruolo:	Mediano di mischia
Altezza:	1.76
Peso:	83 kg
Club:	Zebre Rugby Club
Club precedenti:	Academy Noceto, Accademia FIR, Crociati, Calvisano
Caps:	13
Esordio in Nazionale:	Italia-Scozia 12-16 (Torino, 22.8.2015)
Punti segnati:	3 (1d)
Caps Sei Nazioni:	6
Caps RWC:	—
Altre selezioni:	Italia U.20, Italia Emergenti
Azzurro n°:	647

E' cresciuto in una famiglia di rugbisti: il padre Paolo giocava mediano di mischia, lo zio Antonio allenava il Noceto, il cugino Filippo Ferrarini (le loro mamme sono gemelle) è un ottimo terza linea. Lui ha cominciato a soli 5 anni e nella sua carriera ha avuto per tecnici quasi esclusivamente mediani di mischia: da Filippo Frati nelle giovanili del Noceto a Gianluca Guidi a Calvisano e ora Michael Bradley e Alessandro Troncon alle Zebre. E a Calvisano ha giocato accanto a Paul Griffen, "un maestro". Il c.t. Brunel l'ha convocato in azzurro quando ancora vestiva la maglia dei gialloneri della Bassa, in Eccellenza. O'Shea ha puntato decisamente su di lui, dandogli fiducia, anche se Marcello, timido confesso, è il primo ad ammettere di dover lavorare sulla difesa e sulla varietà di gioco. Ama leggere, specie le biografie dei campioni.

FEDERICO ZANI



Nato a:	Parma
il:	9 aprile 1989
Ruolo:	Pilone sinistro
Altezza:	1.79
Peso:	120 kg
Club:	Benetton Rugby
Club precedenti:	Colorno, Gran Ducato, Cus Verona, Petrarca, Mogliano
Caps:	6
Esordio in Nazionale:	Scozia-Italia 34-13 (Singapore, 10.6.2017)
Punti segnati:	—
Caps Sei Nazioni:	—
Caps RWC:	—
Altre selezioni:	Italia Emergenti
Azzurro n°:	672

Meglio tardi che mai. In quest'epoca di debutti precoci, almeno per gli standard italiani, Federico da buon pilone approda alla Nazionale dopo una lenta, progressiva gavetta, che lo porta per gradi dalla Serie A all'Eccellenza e infine al Pro14. A Treviso si perfeziona ed entra nel mirino del c.t. O'Shea, che lo inserisce nel giro della Nazionale a partire dal tour del giugno 2017 a Singapore e nel Sud Pacifico. Figlio di una capo cantiere e di un'impiegato all'università di Parma, inizia a giocare a rugby a scuola (istituto agrario), supportato dal padre e preferendo la palla ovale allo sci, primo amore sportivo (la mamma, a dirla tutta, non era contentissima...). Oggi fa il rugbista al 100% e al di fuori del campo si concede al massimo una partitina a golf o una giornata di relax in mezzo alla natura.

ALESSANDRO ZANNI



Nato a:	Udine
il:	31 gennaio 1984
Ruolo:	Terza linea/Seconda linea
Altezza:	1.93
Peso:	107 kg
Club:	Benetton Rugby
Club precedenti:	Leonorso, Udine, Calvisano
Caps:	104
Esordio in Nazionale:	Italia-Tonga 48-0 (Prato, 12.11.2005)
Punti segnati:	20 (4m)
Caps Sei Nazioni:	50
Caps RWC:	9
Altre selezioni:	Italia U.18, Italia U.19, Italia U.21, Italia A
Azzurro n°:	576

Una colonna della Nazionale sin da quando Pierre Berbizier lo lanciò contro Tonga, per quasi sei anni è stato l'Ironman del rugby azzurro. Dal 22 novembre 2008 al 22 febbraio 2014 una serie incredibile di 58 test-match senza saltarne nemmeno uno: un record del mondo. Dall'infortunio in quella maledetta (non solo per lui) partita contro la Scozia, a Roma, un calvario lungo tre anni, punteggiato da altrettante operazioni al ginocchio. Ha ritrovato continuità solo in questa stagione (2017-18), riciclandosi da seconda linea. Ha scoperto il rugby a sei anni grazie a un vicino di casa, presidente della Leonorso, contagiando il padre Riccardo, che s'è anche messo a insegnarlo. Compagno di Francesca, ha due figlie: Greta e Giada. La prima aveva cinque mesi quando viaggiò alla Coppa del Mondo in Nuova Zelanda (2011) con mamma e papà, con Alessandro che lasciava l'albergo azzurro per andare a coccolarla e a darle il biberon. Bravo in cucina, si rilassa con il giardinaggio e con le buone letture (adora Camilleri).

*** È stato membro dell'Accademia FIR - Ivan Francescato.**

I TABELLINI DELL'ITALIA 2017-2018

Catania - 11 novembre 2017

ITALIA - FIJI

(CARIPARMA TEST-MATCH)

19-10

ITALIA: Hayward (Treviso); L. Sarto (Glasgow), Boni (Zebre), Castello (Zebre) (21'-27' pt Minozzi - Zebre), Bellini (Zebre); Canna (Zebre) (22' st McKinley - Treviso), M. Violi (Zebre) (29' st Gori - Treviso); Parisse (Stade Francais), Steyn (Treviso), Minto (Treviso) (18' st Licata - Fiamme Oro); Budd (Treviso), Fuser (Treviso) (18' st Lazzaroni - Treviso); S. Ferrari (Treviso) (7' st Chistolini - Zebre), Bigi (Treviso) (6' st Ghiraldini - Stade Toulousain), Lovotti (Zebre) (6'-7' pt, 26'-27' pt e 11' st Zani - Treviso). All. O'Shea.

FIJI: Murimuriwalu; Tuisova, Tikoirotuma, Vatubua (12' st Botia), T. Nagusa (36' st Goneva); Volavola, Lomani (12' st Seniloli); N. Nagusa (28' st Voka), Qera, Kunatani; Nakarawa, Ratuniyarawa (28' st Nabou); Saulo (27' st Rinakama), Talemaitoga (14' st Koto), Ma'afu (14' st Ravai). All. McKee.

Arbitro: Lacey (Irlanda)

Marcatori: 5' cp Canna, 21' cp Volavola, 28' m. Ferrari tr. Canna, 39' m. Nakarawa tr. Volavola; st: 13' e 18' cp Canna, 40' cp McKinley.



Note: espulsione temporanea di Volavola (24'-35' st).

Firenze - 18 novembre 2017

ITALIA - ARGENTINA

(CARIPARMA TEST-MATCH)

15-31

ITALIA: Hayward (Treviso); L. Sarto (Glasgow) (12' st Minozzi - Zebre), Boni (Zebre), Castello (Zebre), Bellini (Zebre); Canna (Zebre) (32' st McKinley - Treviso), M. Violi (Zebre) (20' st Tebaldi - Treviso); Parisse (Stade Francais), Steyn (Treviso), Minto (Treviso) (22' st Licata - Fiamme Oro); Budd (Treviso) (32' st Ruzza - Treviso), Fuser (Treviso); S. Ferrari (Treviso) (20' st Chistolini - Zebre), Bigi (Treviso) (1'-35' st Ghiraldini - Stade Toulousain), Lovotti (Zebre) (12' st Zani - Treviso). All. O'Shea.

ARGENTINA: J. Tuculet; Cancelliere, Orlando (12' st Moroni), Gonzalez Iglesias, Boffelli; Sanchez (6'-16' pt Hernandez),



Landajo (20' st Bertranou); Leguizamon (18' st Macome), Kremer, Matera; Lavanini, Alemanno (12' st Petti); Tetaz Chaparro (23' st Pieretto), Creevy (20' st Montoya), Garcia Botta (4' st Noguera Paz). All. Hourcade.

Arbitro: Peyper (Sudafrica)

Marcatori: 12' cp Hernandez, 13' e 21' cp Canna, 27' m. Cancelliere, 33' cp Canna; st: 6' cp Sanchez, 9' cp Canna, 14' cp Sanchez, 17' drop Violi, 20' cp Sanchez, 29' m. Kremer tr. Sanchez, 37' m. Tuculet tr. Sanchez.

Padova - 25 novembre 2017

ITALIA - SUDAFRICA
(CARIPARMA TEST-MATCH)

6-35

ITALIA: Hayward (Treviso); Esposito (Treviso), Boni (Zebre), Castello (Zebre) (31' st Minozzi - Zebre), Bellini (Zebre); Canna (Zebre) (15' st McKinley - Treviso), M. Violi (Zebre) (9' st Gori - Treviso); Parisse (Stade

Francais), Steyn (Treviso) (9' st Giammarioli - Zebre), Licata (Fiamme Oro); Budd (Treviso), Fuser (Treviso) (29' st Minto - Treviso); S. Ferrari (Treviso) (21' st Pasquali - Treviso), Bigi (Treviso) (9' st Ghiraldini - Stade Toulousain), Lovotti (Zebre) (9' st Zani - Treviso). All. O'Shea.

SUDAFRICA: An. Coetzee; Leyds, Je. Kriel, F. Venter, Skosan (21' st Gelant); Pollard (26' st Jantjies), Cronje (15' st Paige); Vermeulen, Du Toit (34' st D. Du Preez), F. Louw; De Jager, Etzebeth (21' st Mostert); W. Louw (26' st Nyakane), Mbonambi (21' st Ralepelle), Mtawarira (28' pt Kitshoff). All. Al. Coetzee.

Arbitro: Poite (Francia)

Marcatori: 11' cp Canna, 14' m. F. Louw tr. Pollard, 20' cp Canna, 23' m. Mbonambi tr. Pollard, 34' m. Venter tr. Pollard; st: 4' m. Kitshoff tr. Pollard, 35' m. Mostert tr. Jantjies.

Roma (Olimpico) - 4 febbraio 2018

ITALIA - INGHILTERRA
(SEI NAZIONI)

15-46

ITALIA: Minozzi (Zebre); Benvenuti (Treviso), Boni (Zebre) (40' st Castello - Zebre), Castello (Zebre) (33' st Hayward - Treviso), Bellini (Zebre); Allan (Treviso) (33' st Canna - Zebre), M. Violi (Zebre) (23' st Gori - Treviso); Parisse (Stade Francais), Giammarioli (Zebre) (10' st Mbandà - Zebre), Negri (Treviso); Budd (Treviso) (21' st Biagi - Zebre), Zanni (Treviso); S. Ferrari (Treviso) (14' st Pasquali - Treviso), Ghiraldini (Stade Toulousain) (14' st Bigi - Treviso), Lovotti (Zebre) (1' st Quaglio - Treviso). All. O'Shea.

INGHILTERRA: Brown (21' st Nowell);

Watson, Te'o (19' st Joseph), Farrell, May; Ford, B, Youngs (10' pt Care); Simmonds, Robshaw (27' st Underhill), Lawes (19' st Kruis); Itoje, Launchbury; Cole (14' st H. Williams), Hartley (14' st George), M. Vunipola (33' st Hepburn). All. E. Jones.

Arbitro: Raynal (Francia)

Marcatori: 3' e 11' m. Watson, 20' m. Benvenuti tr. Allan, 26' m. Farrell tr. Farrell, 39' cp Allan; st: 7' cp Farrell, 12' m. Simmonds tr. Farrell, 18' m. Bellini, 22' m. Ford tr. Farrell, 35' m. Simmonds tr. Farrell, 37' m. Nowell.

Dublino (Aviva) - 10 febbraio 2018

IRLANDA - ITALIA
(SEI NAZIONI)

56-19

IRLANDA: R. Kearney; Earls, Henshaw (5' st Larmour), Aki, Stockdale; Sexton (11' st Carbery), Murray (11' st Marmion); Conan (1' st Stander), Leavy, O'Mahony; Toner, Henderson (1' st Roux); Furlong (4' pt Porter), R. Best (21' st S. Cronin), J. McGrath (28' st Healy). All. Schmidt.



ITALIA: Minozzi (Zebre); Benvenuti (Treviso), Boni (Zebre) (14' st Hayward - Treviso), Castello (Zebre), Bellini (Zebre); Allan (Treviso), M. Violi (Zebre) (18' st Gori - Treviso); Parisse (Stade Francais), Steyn (Treviso) (5' st Mbandà - Zebre), Negri (Treviso) (18' st Ruzza - Treviso); Budd (Treviso), Zanni (Treviso); S. Ferrari (Treviso) (14' st Pasquali - Treviso), Bigi (Treviso) (5' st Ghiraldini - Stade Toulousain), Quaglio (Treviso) (36' pt Lovotti - Zebre). All. O'Shea.

Arbitro: Poite (Francia)

Marcatori: 11' m. Henshaw tr. Sexton, 14' m. Murray tr. Sexton, 21' m. Aki tr. Sexton, 35' m. Earls tr. Sexton; st: 4' m. Henshaw tr. Sexton, 13' m. Best tr. Carbery, 16' m. Allan tr. Allan, 20' m. Stockdale tr. Carbery, 26' m. Gori tr. Allan, 30' m. Stockdale tr. Carbery, 35' m. Minozzi.

Marsiglia (Velodrome)
23 febbraio 2018

FRANCIA - ITALIA
(SEI NAZIONI)

34-17

FRANCIA: Bonneval; Fall, Bastareaud, Doumayrou (26' st Fickou), Grosso; Beauxis (31' st Trinh-Duc), Machenaud (31' st Couilloud); Tauleigne, Y. Camara (17' st Galletier), Lauret; Vahaamahina (26' st Taofifenua), Gabrillagues; Slimani (31' st Gomes Sa), Guirado (39' pt-1' st e 31' st Pelissière), Poirot (21' st Priso). All. Brunel.

ITALIA: Minozzi (Zebre); Benvenuti (Treviso), Boni (Zebre) (23' st Hayward - Treviso), Castello (Zebre), Bellini (Zebre); Allan (Treviso) (31' st Canna - Zebre), M. Violi (Zebre) (9' st Gori - Treviso); Parisse (Stade Francais), Mbandà (Zebre), Negri (Treviso)

(31' st Ruzza - Treviso); Budd (Treviso) (34' pt Biagi - Zebre), Zanni (Treviso); S. Ferrari (Treviso) (22' st Pasquali - Treviso), Ghiraldini (Stade Toulousain) (28' st Bigi - Treviso), Lovotti (Zebre) (17' st Quaglio - Treviso). All. O'Shea.

Arbitro: Barnes (Inghilterra)

Marcatori: 5' m. Gabrillagues, 10' m. tecnica Italia, 29' e 40' cp Machenaud; st: 6' cp Machenaud, 10' cp Allan, 20' m. Bonneval tr. Machenaud, 25' e 31' cp Machenaud, 33' m. Bastareaud tr. Trinh-Duc, 39' m. Minozzi tr. Canna.

Note: espulsione temporanea di Bigi (43' st).

Cardiff (Millennium)

11 marzo 2018

GALLES - ITALIA

(SEI NAZIONI)

38-14

GALLES: Li. Williams (11' st Halfpenny); North, Watkin, Parkes, St. Evans; Anscombe (20' st Patchell), G. Davies (20' st A. Davies); Faletau, Ja. Davies (26' st E. Jenkins), Tipuric; B. Davies, Hill (26' st Seb Davies); Francis (28' st Rh. Jones), Dee (21' st Owens), N. Smith (21' st R. Evans). All. Gatland.

ITALIA: Minozzi (Zebre); Benvenuti (Treviso), Bisegni (Zebre), Castello (Zebre) (5' pt Hayward - Treviso), Bellini (Zebre); Allan (Treviso) (29' st Canna - Zebre), M. Violi (Zebre) (29' st Palazzani - Zebre); Parisse (Stade Francais), Mbandà (Zebre) (15' pt Licata - Zebre), Negri (Treviso) (28' st Ruzza - Treviso); Budd (Treviso), Zanni (Treviso); S. Ferrari (Treviso) (24' st Pasquali - Treviso), Ghiraldini (Stade Toulousain) (29' st Fabiani - Zebre), Lovotti (Zebre) (21' st Quaglio - Treviso). All. O'Shea.

Arbitro: Garces (Francia)

Marcatori: 4' m. Parkes tr. Anscombe, 6' m. North tr. Anscombe, 10' m. Minozzi tr. Allan, 37' cp Anscombe; st: 3' m. Hill tr. Anscombe, 26' m. North tr. Halfpenny, 31' m. Tipuric tr. Halfpenny, 36' m. Bellini tr. Canna.

Note: espulsioni temporanee di Li. Williams (41' pt-11' st), G. Davies (9'-20' st) e Benvenuti (38' st).

Roma (Olimpico)

17 marzo 2018

ITALIA - SCOZIA

(SEI NAZIONI)

27-29

ITALIA: Minozzi (Zebre); Benvenuti (Treviso) (19' st Hayward - Treviso), Bisegni (Zebre), Castello (Zebre) (34' st Canna - Zebre), Bellini (Zebre); Allan (Treviso), M. Violi (Zebre) (27' st Palazzani - Zebre); Parisse (Stade Francais), Polledri (Gloucester) (27' st Licata - Fiamme Oro), Negri (Treviso); Budd (Treviso), Zanni (Treviso) (13' st Steyn - Treviso); S. Ferrari (Treviso) (20' st Pasquali - Treviso), Ghiraldini (Stade Toulousain) (37' st Fabiani - Zebre), Lovotti (Zebre) (19' st Quaglio - Treviso). All. O'Shea.

SCOZIA: Hogg; Seymour, H. Jones (22' st P. Horne), Grigg, Maitland; Russell (15' st Price), Laidlaw; Wilson (27' st Denton), Watson, Barclay; J. Gray, Swinson (13' st R. Gray); Nel (1' st Fagerson), F. Brown (1' st McInally), Reid (1' st Bhatti). All. Townsend.

Arbitro: Gauzere (Francia)

Marcatori: 7' cp Allan, 10' m. Brown, 14' m. Allan tr. Allan, 21' m. Minozzi tr. Allan, 25' m. Barclay tr. Laidlaw; st: 5' m. Allan tr. Allan, 21' m. Maitland tr. Laidlaw, 31' m. Hogg tr. Laidlaw, 36' cp Allan, 39' cp Laidlaw.

MINUTAGGIO DELL'ITALIA 2017-2018

GIOCATORE	RUOLO	CLUB
ALLAN TOMMASO	APERTURA	BENETTON TREVISO
BELLINI MATTIA	ALA/CENTRO	ZEBRE
BENVENUTI TOMMASO	CENTRO/ALA	BENETTON TREVISO
BIAGI GEORGE	SECONDA LINEA	ZEBRE
BIGI LUCA	TALLONATORE	BENETTON TREVISO
BISEGNI GIULIO	CENTRO/ALA	ZEBRE
BONI TOMMASO	CENTRO	ZEBRE
BUDD DEAN	SECONDA LINEA	BENETTON TREVISO
CANNA CARLO	APERTURA	ZEBRE
CASTELLO TOMMASO	CENTRO	ZEBRE
CHISTOLINI DARIO	PILONE DESTRO	ZEBRE
ESPOSITO ANGELO	ALA	BENETTON TREVISO
FABIANI OLIVIERO	TALLONATORE	ZEBRE
FERRARI SIMONE	PILONE DESTRO	BENETTON TREVISO
FUSER MARCO	SECONDA LINEA	BENETTON TREVISO
GEGA ORNEL	TALLONATORE	BENETTON TREVISO
GHIRALDINI LEONARDO	TALLONATORE	STADE TOULOUSAIN (FRA)
GIAMMARIOLI RENATO	TERZA LINEA/N.8	ZEBRE
GORI EDOARDO	MEDIANO DI MISCHIA	BENETTON TREVISO
HAYWARD JAYDEN	ESTREMO/CENTRO	BENETTON TREVISO
LAZZARONI MARCO	FLANKER	BENETTON TREVISO
LICATA GIOVANNI	TERZA LINEA/N.8	FIAMME ORO ROMA
LOVOTTI ANDREA	PILONE SINISTRO	ZEBRE
MBANDA MAXIME	TERZA LINEA	ZEBRE
MCKINLEY IAN	APERTURA	BENETTON TREVISO
MINOZZI MATTEO	ALA/ESTREMO	ZEBRE
MINTO FRANCESCO	TERZA LINEA	BENETTON TREVISO
NEGRI SEBASTIAN	SECONDA/TERZA LINEA	BENETTON TREVISO
PADOVANI EDOARDO	ESTREMO/APERTURA	TOULON (FRA)/ZEBRE
PARISSE SERGIO	N.8	STADE FRANCAIS (FRA)
PASQUALI TIZIANO	PILONE DESTRO	BENETTON TREVISO
POLLEDRI JAKE	TERZA LINEA	GLOUCESTER (ING)
QUAGLIO NICOLÒ	PILONE SINISTRO	BENETTON TREVISO
RICCIONI MARCO	PILONE DESTRO	BENETTON TREVISO
RUZZA FEDERICO	SECONDA LINEA	BENETTON TREVISO
SARTO LEONARDO	ALA	GLASGOW WARRIORS (SCO)
STEYN ABRAHAM	TERZA LINEA/N.8	BENETTON TREVISO
TEBALDI TITO	MEDIANO DI MISCHIA	BENETTON TREVISO
VIOLI MARCELLO	MEDIANO DI MISCHIA	ZEBRE
ZANI FEDERICO	PILONE SINISTRO	BENETTON TREVISO
ZANNI ALESSANDRO	SECONDA/TERZA LINEA	BENETTON TREVISO

CONVOCATO/IN TRIBUNA	ESPULSO /SQUALIFICATO
A REFERITO	FERITA SANGUINANTE
INFORTUNATO	CONCUSSION
AMMONIZIONE	NON CONVOCATO

FJI	ARG	SAF	ING	IRL	FRA	GAL	SCO	JAP	JAP	TOT
			80	80	71	68	80			379
80	80	80	80	80	80	80	80			640
			80	80	80	78	59			377
			19		46					65
65	43	48	27	45	12					240
						80	80			160
80	80	80	80	53	62					435
80	73	80	61	80	34	80	80			568
61	73	56	7		9	12	6			224
75	80	72	73	80	80	5	74			539
23	19									42
		80								80
						12	3			15
47	61	61	53	54	61	63	60			460
69	80	70								219
										0
15	37	32	53	35	67	68	77			384
		32	50							82
11		32	17	22	31					113
80	80	80	7	27	18	75	21			388
11										11
23	18	80				66	13			200
48	51	48	40	43	57	60	59			406
			30	35	80	14				159
19	7	24								50
5	29	8	80	80	80	80	80			442
57	62	10								129
			80	58	71	68	80			357
										0
80	80	80	80	80	80	80	80			640
		19	27	26	19	17	20			128
							67			67
			40	37	33	17	21			148
										0
	7			22	9	12				50
80	51									131
80	80	48		45			27			280
	19									19
69	61	48	63	58	49	63	67			478
32	29	32								93
			80	80	80	80	53			373

PROGRAMMA STAMPA

Tutti gli orari sono espressi secondo il fuso orario locale (Tokyo +7).

LUNEDÌ 21 MAGGIO

ORE 18.00 - MONTICHIARI (BS), GARDA HOTEL

Inizio raduno Squadra Nazionale

MARTEDÌ 22 MAGGIO

ORE 9.30 - CALVISANO (BS), PATASTADIUM

Allenamento aperto a fotografi e operatori tv gli ultimi 15'.

AL TERMINE - BORDOCAMPO

Due giocatori a disposizione dei media (contatto in loco Luigi Troiani)

GIOVEDÌ 24 MAGGIO

ORE 9.30 - CALVISANO (BS), PATASTADIUM

Allenamento aperto a fotografi e operatori tv gli ultimi 15'.

Al termine - bordocampo

Due giocatori a disposizione dei media (contatto in loco Luigi Troiani)

VENERDÌ 25 MAGGIO

ORE 12.55 - MILANO, AEROPORTO INTERNAZIONALE "MILANO MALPENSA"

Partenza per il Giappone

SABATO 26 MAGGIO

ORE 14.30 - TOKYO, AEROPORTO INTERNAZIONALE "NARITA"

Arrivo a Tokyo e trasferimento a Ueda Sugadaira

DOMENICA 27 MAGGIO

ORE TBC - UEDA SPORTS CENTER

Allenamento aperto a fotografi e operatori tv gli ultimi 15'.

AL TERMINE - BORDOCAMPO

Due giocatori a disposizione dei media (contatto in loco Luigi Troiani)

MARTEDÌ 29 MAGGIO

ORE TBC - UEDA SPORTS CENTER

Allenamento aperto a fotografi e operatori tv gli ultimi 15'.

AL TERMINE - BORDOCAMPO

Due giocatori a disposizione dei media (contatto in loco Luigi Troiani)

GIOVEDÌ 31 MAGGIO

ORE 13.30 - PETIT HOTEL SONNTAG SUGADAIRA

Annuncio formazione Italia XV per no-cap match contro Yamaha Jubilo

A SEGUIRE

Cinque giocatori titolari a disposizione dei media

VENERDÌ 1 GIUGNO

ORE 13.30 - PETIT HOTEL SONNTAG SUGADAIRA

Incontro stampa capitano "Italia XV"

SABATO 2 GIUGNO

ORE 14.00 - NAGANO U STADIUM

Yamaha Jubilo - Italia XV

DOMENICA 3 GIUGNO

Trasferimento a Oita via Tokyo

LUNEDÌ 4 GIUGNO

ORE TBC - OITA, DAIGIN SOCCER RUGBY FIELD

Allenamento aperto a fotografi e operatori tv gli ultimi 15'.

AL TERMINE - BORDOCAMPO

Incontro stampa - Manager e assistenti allenatori a disposizione dei media

MARTEDÌ 5 GIUGNO

ORE TBC - OITA, REMBRANDT HOTEL

Incontro stampa - due giocatori a disposizione dei media

GIOVEDÌ 7 GIUGNO

ORE 13.30 - OITA, REMBRANDT HOTEL

Conferenza stampa c.t. e manager Italia - annuncio formazione Squadra Nazionale

A SEGUIRE

Cinque giocatori a disposizione dei media

VENERDÌ 8 GIUGNO

ORE TBC - OITA BANK DOME

Captain's Run Italia - aperto ai media ultimi 15'

A SEGUIRE - BORDOCAMPO

Incontro stampa capitano Italia

SABATO 9 GIUGNO

ORE 14.45 - OITA BANK DOME

Giappone - Italia

DOMENICA 10 GIUGNO

Trasferimento a Kobe

LUNEDÌ 11 GIUGNO

ORE TBC - KOBE, KOBE STEEL RUGBY

Allenamento aperto a fotografi e operatori tv gli ultimi 15'.

AL TERMINE - BORDOCAMPO

Incontro stampa - Manager e assistenti allenatori a disposizione dei media

MARTEDÌ 12 GIUGNO

ORE TBC - KOBE, KOBE BAY SHERATON

Incontro stampa - due giocatori a disposizione dei media

ORE 18.30 - KOBE, AMBASCIATA ITALIANA

Aperitivo con l'Ambasciatore Italiano S.E. Starace

GIOVEDÌ 14 GIUGNO

ORE 13.30 - KOBE, KOBE BAY SHERATON

Conferenza stampa c.t. e manager Italia - annuncio formazione Squadra Nazionale

A SEGUIRE

Cinque giocatori a disposizione dei media

VENERDÌ 15 GIUGNO

ORE TBC - KOBE, NOEVIR STADIUM

Captain's Run Italia - aperto ai media ultimi 15'

A SEGUIRE - BORDOCAMPO

Incontro stampa capitano Italia

SABATO 16 GIUGNO

ORE 14.45 - KOBE, NOEVIR STADIUM

Giappone - Italia

DOMENICA 17 GIUGNO

Fine tour - trasferimento a Osaka e rientro in Italia

CONTATTI UTILI

LUIGI TROIANI - *Manager Squadra Nazionale*

Mob. +39.334.68.35.815

troiani@federugby.it

ANDREA CIMBRICO - *Head of Communications*

and Media Relations

Mob. +39.320.78.77.687

andrea.cimbrico@federugby.it

HOTEL ITALIA

SUGADAIRA - *Petit Hotel Sonntag*

1223 Sugadairakogen

Ueda 386-2204, Prefettura di Nagano

OITA - *Rembrandt Hotel*

9-20 Tamuromachi

Oita 870-0816, Oita Prefecture

KOBE - *Kobe Bay Sheraton Hotel & Towers*

2-13 Koyocho Naka, Higashinada-ku,

Kobe 658-0032, Hyogo Prefecture







SEGUICI SU



facebook.com/federugby



[@Federugby](https://twitter.com/Federugby)



[@Italrugby](https://instagram.com/Italrugby)



youtube.com/Fedrugby



app.federugby.it